ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, [illegible] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo dell[illegible]» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento [illegible] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 18 Febbraio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5345

Applicazione immediata del decreto di amnistia

Un'ulteriore illustrazione del provvedimento

ROMA, 17

L'atto di amnistia e di indulto che la Maestà del Re Imperatore ha generosamente elargito su proposta del Governo fascista in occasione della nascita di Vittorio Emanuele Principe di Napoli trova piena risonanza nella intensa gioia che ha riempito il popolo italiano. La relazione del Capo del Governo e Ministro Guardasigilli, che accompagna il provvedimento, ne chiarisce limpidamente la portata; tuttavia da una schematica illustrazione delle norme fondamentali dell'atto stesso, potrà emergerne con maggiore evidenza il contenuto preciso.

Tutti i reati

Il provvedimento comprende infatti insieme tutti i reati, comuni, politici, militari e finanziari e ciò a differenza di quanto si usava per il passato, quando la materia penale formava oggetto di separati e spesso diversi provvedimenti da parte dei dicasteri interessati.

Per quanto riguarda i reati comuni il decreto — pur non avendo l'ampiezza che ebbe l'atto singolarissimo elargito nella ricorrenza del 1.o decennale dell'avvento del Fascismo e con il quale l'amnistia venne concessa per tutti i reati dalla legge puniti con una pena detentiva non superiore del massimo di 5 anni — è di assai maggiore ampiezza del precedente emanato in occasione della nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia. In infatti quest'ultimo e salvo un gruppo limitatissimo di reati per i quali venne concessa l'amnistia (e l'amnistia estingue d'altro il reato) un solo provvedimento di indulto e l'indulto condona in tutto o in parte la pena inflitta. Da questa più ampia elargizione di clemenza sovrana nessun pregiudizio può tuttavia derivare agli interessi patrimoniali dei privati, perchè anche nel caso di amnistia rimane salva e non pregiudicata l'azione della parte lesa per ottenere il risarcimento del danno [illegible]

Gesto di pace

[illegible]

I benefici agli statali

I limiti di applicazione della amnistia e dell'indulto ai reati preveduti dalla legge penale e militare sono i medesimi stabiliti per i reati contemplati dalla legge penale comune.

Vi è quindi, sotto questo riflesso, un perfetto parallelismo fra le norme per i reati comuni e quelle per i reati militari.

Sono esclusi (e le esclusioni sono qui stabilite in relazione alla particolare qualità delle persone a cui il beneficio è diretto) i delitti di tradimento, di mutilazione volontaria, di diserzione, nonchè un altro gruppo di delitti che presentano particolari gravità, specie dal punto di vista della disciplina militare.

Anche per i reati finanziari la amnistia e l'indulto sono stati accordati con spirito di larghezza.

E' da notare che, tanto l'amnistia quanto l'indulto, si applicano — per questo genere di reati — soltanto ai casi espressamente indicati dal provvedimento e pertanto le violazioni che non sono comprese nelle norme del decreto sono escluse dal beneficio. Anche le sanzioni disciplinari sono state contemplate dall'atto di clemenza sovrana.

E' però da ricordare in proposito che, con decreto del Capo del Governo del 14 febbraio, emanato in virtù della legge 24 dicembre 1925 n. 2263 relativo alle attribuzioni e alle prerogative dello stesso Capo del Governo; è stata già stabilita con particolare generosità la revoca di ampie categorie di provvedimenti con cui sono state inflitte pene disciplinari agli impiegati e dipendenti di qualunque categoria, compresi quelli non di ruolo di tutte le amministrazioni dello Stato.

Il decreto 15 febbraio 1937 mantiene fermo nella sua integrità il decreto del Capo del Governo.

Il provvedimento è completato da alcune altre disposizioni. Tra esse quella relativa alla [illegible]

Il significato delle eccezioni

[illegible]

contravvenzioni, a reati colposi e a reati contro la proprietà.

Circa 200 detenuti in giornata sono usciti dal carcere di Regina Coeli e dalle Mantellate.

26.000 processi archiviati alla Pretura di Roma

ROMA, 17

[illegible]

L'Impero in festa per l'evento sabaudo

Un discorso del Vicerè

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 17

E' stato celebrato stamane un solenne Te Deum di ringraziamento per il lieto evento in Casa Savoia con l'intervento del Vicerè e delle maggiori autorità militari e civili.

Una grande adunata

Indetta dalla Federazione fascista ha avuto luogo poi una grandiosa adunata della popolazione metropolitana dinanzi al Palazzo del Governo con l'intervento in massa dei fascisti della capitale e dei militari di tutte le armi. Erano presenti anche tutti i maggiori notabili indigeni della capitale, copti, mussulmani e numerosa folla indigena. Mentre le fanfare militari suonavano la Marcia Reale, si è affacciato alla pensilina del palazzo il Vicerè, che ha ordinato il triplice saluto al Re e Imperatore.

Il Vicerè ha quindi esaltato il lieto evento di Casa Savoia, che empie di gioia il cuore di tutti gli italiani, in quanto assicura la continuità della Dinastia, la cui gloriosa storia è intimamente collegata alla storia della Patria. L'unanime esultanza degli italiani che partecipano con devoto affetto alla vita intima della Casa Regnante attesta la profonda devozione del popolo verso l'Augusta Maestà del Re, che è circondato dalla generale venerazione, e verso la Famiglia Reale, che è vicinissima all'anima della Nazione intera. Tra il generale entusiasmo, il Vicerè ha nuovamente ordinato il triplice saluto al Re e il triplice saluto al Duce.

Gli auguri dei sudditi

Si è quindi formato un grandioso corteo con alla testa il Federale di Addis Abeba e tutte le autorità civili e militari, che ha attraversato, in mezzo alla folla acclamante, [illegible]

La visita del Duce in Lib'a e la fondazione dell'Impero istoriate in un arco trionfale

ROMA, 17

[illegible]

3000 lire del Principe M'chele per i bisognosi di Firenze

FIRENZE, 17

[illegible]

Messa di suffragio a Napoli nell'anniversario della morte di Re Alberto

NAPOLI, 17

[illegible]

Il prestito interno austriaco e il viaggio di Neumayer a Roma

ROMA, 17

Il Ministro delle Finanze austriaco dott. Neumayer e i delegati degli Stati che hanno partecipato ai prestiti austriaci internazionali si riuniranno a Roma nei prossimi giorni sotto la presidenza del rappresentante del Governo italiano, on. Bianchini. Il Comitato deve esaminare, in base ai protocolli del luglio 1932, il progetto presentato dal Governo austriaco per la emissione di un prestito interno di circa 180 milioni di scellini, che deve servire per consolidare dei Buoni del Tesoro a breve scadenza e per procedere a lavori e provviste interessanti l'economia produttiva e la difesa.

Il programma elaborato dal Governo federale prevede la costruzione di edifici scolastici, ponti e strade, lavori ferroviari di elettrificazione e provviste di materiale. Il servizio del prestito è assicurato mediante particolari disposizioni di bilancio. La situazione del mercato finanziario austriaco è al presente giudicata favorevole, e il Governo federale ritiene che il prestito possa essere collocato con facilità a buone condizioni.

Il Duce riceve un gruppo di ufficiali della "Sila,,

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto un gruppo di ufficiali della Divisione «Sila» appartenenti nella maggior parte al terzo battaglione mitraglieri del 16.o fanteria riunitisi per festeggiare in cameratesca intimità l'anniversario della battaglia dell'Endertà. Erano fra essi gli onorevoli Bottai e Rodolfo Vecchini.

La politica mussoliniana esaltata dalla stampa portoghese

LISBONA, 17

La *Voz*, nell'articolo di fondo, osserva che, mentre Ginevra insiste nel non riconoscere la conquista dell'Etiopia, l'Italia sta organizzando l'amministrazione del suo Impero con ordine e con magnifici risultati. Dopo avere citato il discorso di Ras Sejum, il giornale aggiunge che Ginevra può continuare a non riconoscere l'Impero italiano. Chi lo riconosce sono le popolazioni etiopiche e i loro capi ed è questo che importa. Frattanto — continua il giornale — la diplomazia italiana rinsalda la sua posizione e firma un accordo con la Turchia, fatto importantissimo questo, data la posizione mediterranea di tale Stato. L'articolo che è intitolato: «L'opera di Benito Mussolini», conclude che davanti all'opera realistica, solida e destinata a durare, tutto il resto è menzogna e imbroglio.

In un articolo intitolato «Benito Mussolini si difende dal comunismo nel Mediterraneo cattolico, *Novidades* scrive che il Governo italiano tende a difendere con tutta la forza della sua anima latina la civiltà occidentale, che è la civiltà cristiana diffusa da Roma in tutta l'Europa. Il giornale critica poi l'Inghilterra per la mancanza di comprensione della politica dei popoli che vivono fuori delle isole britanniche. Si pretende di salvare il Governo fantasma di Valencia — termina il giornale — ma praticamente si aprono alla Russia le porte che le erano state chiuse e si lascia che il bolscevismo continui, meglio di prima, la sua opera disgregatrice.

S. E. Tassinari a Dessiè

ADDIS ABEBA, 17

Il Sottosegretario on. Tassinari è rientrato ad Addis Abeba, proveniente dai territori dell'occidente. Dalla capitale dell'Impero l'on. Tassinari è partito per via aerea alla volta di Dessiè, da dove inizierà una visita ai territori dei Governi dell'Amhara e dell'Eritrea. A salutare il Sottosegretario all'Agricoltura sul campo di aviazione era il Vicerè.

Largo movimento negli alti gradi della Marina

Il Duca di Spoleto comandante della piazza marittima di Pola

ROMA, 17

Il Foglio d'Ordini *della Marina reca:*

L'Ammiraglio di Squadra S. A. R. Ferdinando di Savoia Genova Duca di Genova lascierà la carica di comandante M. M. Aut. dell'Alto Adriatico restando disponibile.

L'Ammiraglio di Divisione Silvio Salza lascierà il comando della 2.a Divisione navale ed assumerà la carica di comandante M. M. Aut. dell'Alto Adriatico.

L'Ammiraglio di Divisione Riccardo Paladini lascierà il comando della 3.a Divisione navale restando disponibile.

L'Ammiraglio di Divisione Vittorio Tur lascierà il comando della 7.a Divisione navale per assumere la carica di comandante del C. R. E. M. in sostituzione dell'Ammiraglio di squadra a disposizione Leopoldo Novaro, il quale resterà disponibile in attesa di collocamento in ausiliaria per età.

L'Ammiraglio di Divisione Guido Bassi assumerà il comando della 2.a Divisione navale, alzando l'insegna sull'incrociatore «Bande Nere».

L'Ammiraglio di Divisione Giotto Maraghini ha lasciato il comando dei sommergibili per assumere il comando della 3.a Divisione navale alzando l'insegna sull'incrociatore «Trieste».

L'Ammiraglio di Divisione Pietro Barone lascierà la carica di comandante M. M. di Pola e prenderà imbarco sulla R. N. «Cavour» con incarico speciale.

L'Ammiraglio di Divisione Augusto Mengotti lascierà la carica di aiutante di campo generale del Re Imperatore e assumerà il comando della 7.a Divisione navale, alzando l'insegna sull'incrociatore «Eugenio di Savoia».

Il Contrammiraglio S. A. R. Aimone di Savoia Aosta Duca di Spoleto assume la carica di comandante M. M. di Pola.

Il Contrammiraglio Lorenzo Bonetti lascierà la carica di comandante del R. Arsenale della Spezia e assumerà la carica di aiutante di campo generale del Re Imperatore.

Il Contrammiraglio Carlo Cattaneo assumerà la carica di comandante del R. Arsenale della Spezia.

Il capitano di vascello Antonio Legnani ha assunto la carica di comandante dei sommergibili.

Il Maggiore generale delle armi navali Angelo Sgarbi assume la carica di presidente della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

Verso il "non intervento,, effettivo grazie all'iniziativa italiana

Il Comitato torna a riunirsi stamane - Si confida nell'adesione del Portogallo - Ironici commenti tedeschi ai lagni di Del Vayo

LONDRA, 17

Il Sottocomitato della Commissione per il non intervento si riunirà ancora domattina alle 10.30. Si spera che per quell'ora l'Ambasciatore portoghese abbia ricevuto dal suo Governo le necessarie istruzioni per aderire all'accordo già raggiunto fra tutte le altre Nazioni. L'Ambasciatore portoghese ha avuto anche stamane, come ebbe ieri mattina, un lungo colloquio con Lord Plymouth.

Circa i provvedimenti che prenderà la Granbretagna per impedire la partenza dei volontari inglesi per la Spagna, il Ministro dell'Interno Simon ha detto oggi in una risposta scritta ad una interrogazione, che se sarà necessario, il Governo rafforzerà la legge già esistente contro l'arruolamento di cittadini britannici in eserciti stranieri, siano essi residenti nell'Impero o anche che siano solo di passaggio.

Malaga e i volontari italiani

Si osserva però che, data la facilità con cui si rilasciano i passaporti in Granbretagna, un cittadino inglese può facilmente sottrarsi all'obbligo di ottenere un visto speciale per andare in Spagna e arruolarsi presso l'una o l'altra parte combattente. Basta che egli chieda il passaporto per l'estero senza dichiarare di recarsi in Spagna e gli sarà possibile imbarcarsi in un porto straniero, dal quale raggiungere le coste della Spagna.

Numerose sono state le interrogazioni di politica estera o, per essere più esatti, quelle sugli avvenimenti spagnoli e sull'eventuale richiesta della Germania della restituzione delle sue ex colonie, svoltesi oggi alla Camera dei Comuni. Tuttavia, il Sottosegretario per gli Affari Esteri Lord Cranborne ha sistematicamente rimandato gli interroganti alla lettura delle precedenti risposte. Il rappresentante del Governo ha colto però l'occasione per fornire qualche altra informazione circa la partecipazione di volontari italiani alla presa di Malaga.

Un deputato aveva chiesto «se il Governo aveva ricevuto altre informazioni circa la partecipazione di navi da guerra italiane e di truppe italiane nelle operazioni dei ribelli contro Malaga e se il Foreign Office è stato in contatto con l'Ammiragliato circa la nuova situazione navale che si sta creando nel Mediterraneo occidentale.»

Il Sottosegretario ha risposto: «Nei riguardi dell'asserita partecipazione di navi da guerra italiane alle operazioni contro Malaga, io non posso aggiungere nulla a quanto risposi ad analoga domanda alcuni giorni or sono. (Il Governo rispose allora che non risultava affatto che navi italiane avessero partecipato a quell'impresa). Riguardo ai soldati italiani, le mie informazioni segnalano che una forza di circa seimila uomini entrò l'8 febbraio a Malaga e che tra essi vi erano circa tremila italiani.

L'inciden'e di capo Tenez

Hoare, Ministro della Marina, ha risposto ad un'altra domanda circa le bombe aeree lanciate contro due cacciatorpediniere inglesi non lontano dalle coste dell'Algeria. Egli ha detto di avere ricevuto un rapporto del comandante in capo della flotta inglese, nel quale è detto che il 13 febbraio i cacciatorpediniere inglesi «Habock» e «Gipsy» furono bombardati nelle vicinanze del Capo Tenez in Algeria da un aeroplano che si presume essere al servizio degli insorti spagnoli. Risulterebbe che l'aeroplano sia un quadrimotore tipo Junker. L'apparecchio ha lanciato quattro bombe, due grosse e due piccole, senza recare danni. In obbedienza alle istruzioni date alle navi britanniche di difendersi contro eventuali attacchi i cacciatorpediniere hanno aperto il fuoco contro l'aeroplano. Sono stati fatti dei passi per presentare una protesta alle autorità degli insorti.»

Un deputato chiede se l'incidente non sorpassi l'importanza di un episodio della guerra civile in Spagna. I due cacciatorpediniere sono di un tipo nuovissimo e il deputato domanda se le bombe non sono state lanciate deliberatamente per far mettere in azione i nuovi tipi di cannoni antiaerei di cui le navi sono armate e così studiarne gli effetti. Sir Samuel Hoare risponde negativamente:

«Non vi alcuna ragione per avanzare questa ipotesi. Noi crediamo invece che si tratti di uno dei tanti incidenti che si sono svolti durante la guerra civile e che si tratti di uno dei tanti grossissimi errori compiuti.»

Un caso sorprendente di trasformismo

PARIGI, 17

L'ottimismo regna a Parigi sulla sorte delle decisioni prese ieri dal Comitato di non intervento a Londra. Questo ottimismo non è condiviso dalle sinistre, che vedono nell'atteggiameto del Portogallo una manovra fascista. Lisbona sarebbe, in altri termini, incaricata da Roma e da Berlino di fare un tale ostruzionismo al progetto londinese da assicurarne in anticipo il fallimento.

"Vittoria,, del Quai d'Orsay

Ma l'ottimismo francese giunge fino a far dimenticare, negli ambienti ufficiali e ufficiosi, quello che fu l'atteggiamento della Francia nell'agosto 1936, quando il Ministro Ciano pose il problema spagnolo sul suo vero terreno, segnalando che solo un totale disinteressamento, col divieto del volontariato, avrebbe permesso di localizzare e limitare il conflitto. Fu proprio la Francia che, in nome delle libertà democratiche e difendendo il libero arbitrio individuale, si oppose alla proposta italiana sostenuta anche dalla Germania, e sarebbe gustoso riprodurre oggi quegli articoli dei giornali francesi che tacciarono di «fasciste» quelle proposte che, divenute oggi decisioni del Comitato di Londra, sono presentate dalla stampa parigina come una vittoria del Quai d'Orsay. Dove si vede come in regime di Fronte popolare sia facile modificare certi principii che l'esperienza rende inattuabili.

Venendo alle questioni attuali, è sintomatico notare come gli ambienti responsabili si prodighino per prospettare i due aspetti, diciamo così francesi, del controllo: quello nazionale e quello internazionale del controllo. Il primo si riferisce alla frontiera dei Pirenei, dove fin da sabato la Francia si impegna di effettuare una sorveglianza immediata e costante; quanto al secondo, si tratta di partecipare alle operazioni di controllo marittimo. A questo proposito ci sono due tendenze: quella della divisione delle zone affidate all'Italia e alla Germania, zone governative, lasciando all'Inghilterra e alla Francia l'incarico di controllare le zone nazionali. L'altra tendenza invece vorrebbe un controllo unico, al quale parteciperebbero in comune le quattro Potenze.

Un appello di Berenger

Lasciando il terreno tecnico per trasportarsi su quello politico, notiamo che in Francia si considera la decisione di Londra più come un mezzo che come uno scopo. Infatti si pensa che, effettuato il controllo, sarà relativamente facile creare condizioni propizie ad una mediazione da proporre alle parti. Ma questo appartiene al dominio delle ipotesi ed insistervi è per ora poco opportuno, tanto più che restano difficoltà da superare per realizzare le decisioni di Londra. E' quanto segnala il sen. Berenger, presidente della Commissione degli Esteri del Senato, che così scrive:

«Il Mediterraneo non ha finito di essere una zona pericolosa per l'Europa. Ma più la minaccia pesa su tutti e più tutti devono collaborare per ridurla ed annientarla. Se questo risultato deve salvare l'Europa, ogni europeo deve dunque consentire a fare le concessioni necessarie».

Traducendo poi l'imbarazzo del Governo francese, preoccupato seriamente dell'anarchia che regna nelle file dei rossi, il sen. Berenger continua:

«Le più serie complicazioni verranno dal fatto che vi sono parecchi Governi di fatto in Ispagna: a Valencia, a Burgos, a Barcellona. Presso questi Governi vi sono degli Ambasciatori avversi, il che non rende facile una collaborazione solidale. Tuttavia questa solidarietà dell'Europa può e deve stabilirsi senza indugio col non intervento totale, effettivo, efficace. Il resto, vale a dire la pace interna della Spagna, verrà per via di conseguenza, poichè la pacificazione è anch'essa contagiosa e partirà da una certa stanchezza».

Pieno consenso tedesco alle dichiarazioni di Grandi

BERLINO, 17

Le dichiarazioni dell'Ambasciatore Grandi in seno al Comitato per il non intervento trovano la completa approvazione della stampa e degli ambienti politici tedeschi, specialmente per la necessità riaffermata dal rappresentante italiano di porre fine una volta per sempre anche a tutte le forme indirette di ingerenza, in primo luogo gli aiuti finanziari.

Tenere gli occhi aperti

Mentre Italia e Germania avevano fin dal principio sostenuto la tesi che il non intervento dovesse essere realizzato al cento per cento, si sono perduti mesi preziosi prima di attuare dei provvedimenti che avrebbero risparmiato allo sventurato popolo spagnolo centinaia di migliaia di vittime e incalcolabili rovine. Ora che finalmente ci si risolve a percorrere la via indicata dalle due Potenze, la si percorra decisamente fino in fondo.

Senonchè a Berlino non si nutre eccessiva fiducia che le cose abbiano a svolgersi in tale senso e i giornali richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica sulle esortazioni di Grandi e di von Ribbentrop alle Potenze di mettere sul serio e realmente in atto quanto è stato deciso. La liquidazione della guerra civile spagnola dipende ora in grandissima parte, non tanto dalle disposizioni di legge che i singoli Stati prenderanno e che saranno senza dubbio draconiane, ma dalla volontà che ci si metterà a farle osservare.

Nota il *Berliner Tageblatt* per esempio, che fra le deliberazioni del Comitato per il non intervento si parla del divieto di partenza per la Spagna a coloro che vogliono partecipare alla guerra civile: ora si tratterà di vedere se la strada che da Perpignano conduce alla frontiera spagnola non continuerà ad essere battuta da gente che non dirà più di voler andar a combattere in Spagna, ma a venderci giornali o castagne secche o asserirà di averci trovato un'occupazione qualsiasi.

Le Commissioni internazionali di controllo accettate dalla Francia avranno una funzione meramente simbolica. Il vero controllo dovrà essere esercitato lungo il confine, che è quasi di 500 chilometri, dalle autorità del Paese. Per dirla con con Ribbentrop, decisivo sarà pertanto nel sistema di controllo, lo sviluppo col quale lo si applicherà.

Una faccia di bronzo

Molto interessante e opportuno è l'editoriale della *Börsen Zeitung* a proposito delle lagnanze del signor Del Vayo per la presenza di volontari italiani nelle battaglie che condussero alla presa di Malaga. Il giornale ufficioso osserva che il signor Del Vayo ha una vera faccia tosta a lamentarsi della presenza di volontari stranieri, visto che furono proprio Russia e Francia ad opporsi alla tesi italo-tedesca di vietare fin dal principio l'afflusso di forze estere in Spagna. E della possibilità di aver aiuto di uomini e di materiale bellico i sovversivi hanno fatto veramente largo uso. Attraverso i Pirenei hanno transitato indisturbati, per mesi e mesi, convogli carichi di volontari e di materiale bellico, mentre piroscafi sovietici sbarcavano nei porti spagnoli in mano ai rossi truppe in abbondanza e le più perfezionate armi di guerra.

Un cavalleresco riconoscimento

E' veramente singolare udire così alti strilli per la presenza di italiani accorsi a combattere sotto la bandiera del Generale Franco. Gente evidentemente che ha seguito un generoso impulso del cuore ed è andata contro i boia della Spagna, contro la canaglia bolscevica di Madrid e di Valencia. Certo al signor Del Vayo avrebbe fatto comodo che gli aiuti stranieri venissero solo dalla sua parte.

Il giornale osserva ancora che la storia degli ultimi cento anni dimostra come proprio il popolo italiano sia stato sempre pronto a schierarsi dalla parte di quei popoli che difendevano una causa nazionale. Corpi di volontari italiani sono spessissimo apparsi tra le file di eserciti stranieri: così nel 1821 gli italiani si distinsero per particolare valore nella lotta ingaggiata dai greci per l'indipendenza. Due anni più tardi, furono due corpi italiani che diedero molto filo da torcere all'esercito francese calato in Spagna per ricavare qualche vantaggio dalla guerra civile che vi infuriava.

Nel 1839 altri volontari italiani coglievano copiosi allori sui campi della Polonia insorta contro la Russia; dieci anni dopo, gli italiani combattevano a fianco degli ungheresi contro austriaci e russi. Nel 1897, molte migliaia di italiani, divisi in quattro corpi perfettamente armati e disciplinati, costituirono il nerbo delle forze greche di nuovo in lotta contro i turchi. Ed infine ecco i garibaldini accorsi nella guerra del '70 in difesa della Francia.

«Essi si batterono valorosamente in numerosi piccoli combattimenti contro le truppe del Generale von Wender. Nel corso dell'inverno i combattimenti si ripeterono gravi e sanguinosi. Garibaldi potè vantarsi di aver conquistato l'unica bandiera perduta in quella guerra dall'esercito tedesco».

Allora come oggi, gli italiani si sono battuti per idealismo, non già per proprio vantaggio, mentre è certo che il bolscevismo vuol mettere piede in Spagna. Comunque, se già in agosto si fossero ascoltate le proposte italo-tedesche, il problema dei volontari non sarebbe sorto.

Si apprende poi che la legge che si promulgherà per impedire le partenze dei volontari è pronta e se ne attende da un momento all'altro la pubblicazione.

Hitler riceve le delegazioni del Congresso degli ex combattenti

MONACO DI BAVIERA, 17

Le delegazioni dei 14 Stati che prendono parte al Congresso internazionale degli ex combattenti a Berlino sono giunte a mezzogiorno capitanate dall'on. Carlo Delcroix e dal Duca di Coburgo presidente dell'Associazione ex combattenti di Berlino a Berchtesgaden, in Baviera, dove sono state accolte con grandi feste da quella popolazione. Il paese era tutto imbandierato. Nelle ore del pomeriggio le delegazioni sono state ricevute a Obersalzberg dal Cancelliere Hitler.

Scioglimento del comando della Divisione navale A. O. I.

ROMA, 17

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca:

Con la data del sei febbraio 1937 è stato disciolto il comando della Divisione navale in A. O. I. e in pari data è stato costituito il comando navale in A. O. I. con distintivo di comando sulla R. N. Bari.

Ispezioni di S.E. Cobolli Gigli a lavori ferroviari nell'Emilia

BOLOGNA, 17

Il Ministro dei LL. PP., proveniente da Milano, ha compiuto oggi un sopraluogo sulla Via Emilia fino a Bologna, soffermandosi a visitare i lavori in corso della linea ferroviaria Fidenza-Salsomaggiore e della stazione di Salsomaggiore che sarà inaugurata il 21 aprile prossimo, gli uffici del Genio civile di Piacenza, Parma, Reggio e Modena e l'Ufficio idrografico di Parma. Con i Prefetti e le autorità egli ha esaminato i problemi interessanti le singole provincie. Da Bologna, l'on. Cobolli Gigli è ripartito nella notte per Roma.

Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 17

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in privata udienza l'on. Vittorio Buratti, che ha riferito sui risultati ottenuti con le fibre tessili nazionali, presentando gli industriali Amerigo Garavini ed Enzo Piacenza, che sottoposero al Sovrano i prodotti del tessile italiano provenienti dalle loro industrie.

Aviatori boliviani in Italia per frequentare le scuole aeronautiche

LA PAZ, 17

Sono partiti da La Paz per imbarcarsi sul piroscafo «Orazio» quattro ufficiali aviatori e tredici cadetti boliviani che si recano in Italia per frequentare le nostre scuole aeronautiche. I cadetti seguiranno i corsi regolari dell'Accademia aeronautica di Caserta, mentre gli ufficiali frequenteranno i corsi della scuola di osservazione di Ciampino. Sullo stesso piroscafo si è imbarcato l'addetto aeronautico presso la Legazione di Bolivia in Roma.

Le case del popolo

Direttive di Volpi agli industriali italiani

ROMA, 17

Alla politica delle case popolarissime che il Duce ha recentemente potenziato per dare alloggi sani e areati ai lavoratori, all'azione del Regime per il rinnovamento e il risanamento della casa rurale si collegano le importanti disposizioni che in questi giorni sono state date dal conte Volpi di Misurata affinchè si realizzi una più ampia partecipazione degli industriali italiani alla risoluzione di questo problema delle case per il popolo lavoratore che il Duce ha posto all'ordine del giorno della Nazione.

Come direttive di massima da tenere presenti il conte Volpi ha fissato i seguenti capisaldi:

1) l'alloggio operaio dev'essere vicino all'officina più che è possibile, tenendo naturalmente presenti le speciali disposizioni di legge vigenti in materia;

2) ogni casa operaia deve avere il suo orto vicino

L'istruzione tecnica dei lavoratori

Prima riunione del Comitato centrale presieduta dal Ministro dell'Educazione

ROMA, 17

Convocato da S. E. il Ministro Bottai si è riunito per la prima volta il Comitato centrale per i consorzi di istruzione tecnica per l'esame delle norme interessanti la formazione e il perfezionamento dei lavoratori. S. E. Bottai ha illustrato le direttive che presiedono alla sua azione in questo settore dell'educazione nazionale, azione che si svolge in stretto contatto con le associazioni professionali.

Coordinamento di iniziative

S. E. Bottai s'è dimostrato anzi favorevole a che questo contatto trovi una forma più organica nel Comitato centrale dei consorzi, che riunisce presso il suo Ministero i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, dando a questo comitato, opportunamente modificato nel titolo e nelle attribuzioni, una vera e propria funzione consultiva e di orientamento a carattere corporativo, in tutti i problemi interessanti la istruzione professionale. Per quanto riguarda in particolare il problema della formazione delle maestranze ha chiarito che non è suo intendimento nè burocratizzare, nè monopolizzare tutta questa importante e complessa materia, ma parare in tempo i danni che potrebbero derivare, se enti e associazioni creassero, ognuno per proprio conto e per ogni categoria, la propria istruzione professionale. Ha ribadito il concetto che l'isolamento di queste iniziative è contro il principio unitario della educazione nazionale. Pur formandosi maestranze specializzate, queste non si devono considerare come staccate nella loro preparazione da tutto quanto costituisce il patrimonio spirituale della Nazione civile. Dopo aver ricordato che è perciò necessario coordinare tutte le iniziative, che devono svolgersi sotto l'egida del Ministero dell'Educazione Nazionale, ha dato la parola al direttore generale dell'istruzione tecnica gr. uff. Scanga, per riferire sullo schema di norme predisposte per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori. Il gr. uff. Scanga ha illustrato i concetti informatori e i punti fondamentali del provvedimento.

La discussione

Sulla relazione si è svolta l'ampia ed esauriente discussione, a cui hanno partecipato il gr. uff. Anselmi, il comm. Marinucci, il prof. Balella, il dott. Paloscia ed il dott. Stagno. Tutti i partecipanti alla discussione sono stati d'accordo nel sottolineare la necessità del coordinamento che lo schema di norme presentato si propone di attuare e la necessità altresì che sia il Ministero dell'Educazione Nazionale a vigilare e sovraintendere a tutti i corsi per lavoratori, da chiunque siano promossi ed ovunque siano attuati.

Sul problema dell'artigianato ha parlato l'on. Buronzo e S. E. Bottai ha assicurato il suo vivo interessamento per i corsi che più particolarmente interessano le maestranze complementari. Per le fabbricazioni di guerra hanno parlato il gr. uff. Rava e il col. Busi e infine, per i corsi interessanti i contadini: il comm. Marinucci, il comm. Piccialuti, il comm. Dallari e il comm. Cerdelli. Ampiamente discusso nelle sue linee generali lo schema per la formazione di maestranze, si è passato poi all'esame dei singoli articoli. Su proposta dell'on. Landi si è stabilito di contemplare anche i corsi del settore del credito e della assicurazione e, su proposta dell'on. Buronzo, di contemplare anche le speciali esigenze dell'artigianato. Dopo un'ampia discussione di carattere anche più particolarmente sindacale, a cui hanno partecipato quasi tutti i presenti, è stato stabilito che nei libretti di lavoro istituiti dalla legge 10 gennaio '35 siano apposte tutte le indicazioni relative ai corsi frequentati, agli esami superati ed agli attestati conseguiti.

L'obbligo della frequenza

E' stato poi particolarmente esaminato il problema dell'obbligo della frequenza ai corsi ed il prof. Balella e il dott. Stagno hanno esaurientemente discusso sulle sanzioni relative, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro. Per la continuazione dell'esame degli articoli dello schema di norme per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori e per la trattazione di tutti gli altri argomenti posti all'ordine del giorno, il Comitato centrale continuerà i suoi lavori nella mattinata di giovedì 18 corrente, sotto la presidenza di S. E. il Ministro Bottai.

Le visite dell'on. Cianetti alle organizzazioni operaie tedesche

BERLINO, 17

L'on. Tullio Cianetti, membro del Gran Consiglio e presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, ha continuato il suo giro di visite alle organizzazioni del fronte del lavoro e del Dopolavoro tedesco. [illegible] egli ha presenziato un'adunata di giovani nazionalsocialisti a Francoforte sul Meno, ai quali ha rivolto un breve discorso, esprimendo loro la simpatia della gioventù italiana, e affermando che per il Fascismo e per il nazionalismo il lavoro è non una merce, ma soltanto un diritto sociale.

L'esenzione della tassa sugli affari per le barche da pesca

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

E' consentita, per un periodo di due anni, la totale esenzione dalle tasse sugli affari a chi, successivamente al 1.o gennaio 1936 e fino al 31 dicembre 1937, abbia messo in esercizio scafi di qualsiasi tonnellaggio, con o senza apparato di propulsione meccanica, per la pesca o per il trasporto del pesce e degli altri animali acquatici, delle spugne e dei coralli.

Gli armatori di scafi che cessano di funzionare per gli scopi di cui sopra entro un biennio dalla loro messa in esercizio, sono tenuti a corrispondere allo Stato l'importo delle tasse delle quali abbiano goduto l'esenzione.

Le ditte ammesse all'esenzione delle tasse sugli affari fino al 31 dicembre 1935, ai sensi del terzo comma dell'articolo 42 del T. U. della legge sulla pesca, approvato con R. D. 8 ottobre 1931 n. 1604, godono di tali agevolazioni fino al 31 dicembre 1937, semprechè fino a tale termine i rispettivi scafi siano tenuti in esercizio per i fini indicati dall'articolo uno. Dall'esenzione di cui sopra sono eccettuate le cambiali e gli atti giudiziari.

Le Casse mutue agricole estese ai coloni e mezzadri

ROMA, 17

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione fascista degli agricoltori e quelli della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura per procedere, in relazione a quanto risulta sancito dall'articolo 7 del contratto collettivo concordato il 4 settembre 1936-XIV, all'esame delle proposte avanzate sulla formulazione delle modalità di estensione dei benefici delle Casse mutue malattie alla categoria dei coloni e mezzadri.

L'approfondito esame delle varie questioni connesse a tale estensione ha portato alla stipulazione di un definitivo accordo. In virtù di esso si è convenuto che, a partire dal prossimo 21 aprile, le Casse mutue malattie provinciali per i lavoratori agricoli estenderanno la loro azione anche alle categorie dei coloni o mezzadri e che le prestazioni avranno inizio col 28 ottobre 1937-XV. Dallo stesso 28 ottobre 1937-XV decorreranno i contributi che saranno riscossi in misura paritetica con le modalità che verranno tempestivamente fissate di comune accordo fra le due Confederazioni. Per quanto si riferisce infine alla unificazione ed alla semplificazione della previdenza e dell'assistenza sociale nel campo dell'agricoltura, in modo da evitare duplicità di organi, contributi e di oneri, a cui fa riferimento lo stesso articolo 7 del contratto collettivo del 4 settembre 1936-XV, le stesse Confederazioni non hanno mancato di presentare nei prescritti termini concrete proposte che attualmente formano oggetto di preliminare studio da parte degli organi ministeriali competenti.

Con l'accordo interconfederale stipulato presso il Ministero delle Corporazioni la mutualità, che aveva fatto nel settore agricolo la sua prima apparizione nella seconda metà del 1929 viene attuata in maniera completa e totalitaria. Di questa forma di assistenza predisposta dal Regime per venire incontro alle particolari necessità dei lavoratori e delle loro famiglie in caso di malattia sono ammessi ormai a beneficiare, non solo gli avventizi, gli obbligati, i salariati, i compartecipanti, le maestranze specializzate e gli impiegati agricoli e forestali, ma anche i coloni e mezzadri e le rispettive unità familiari dai 12 ai 65 anni. Il numero degli iscritti alle Casse mutue malattia, che all'inizio dell'anno XV era già più che cospicuo in quanto risultante di due milioni di lavoratori, viene di colpo raddoppiato e portato a quattro milioni di unità lavorative. E' su questo immenso fronte di lavoro fondamentale e importante per la vita sociale, politica, economica del Paese che d'ora in poi si svolgerà proficuamente e fattivamente l'attività delle Casse mutue malattie per i lavoratori dell'agricoltura.

Nuove Casse di assistenza per i professionisti e artisti

ROMA, 17

Si è riunito in sede della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti il Consiglio confederale presieduto dall'on. Pavolini. Erano presenti i 25 Segretari dei Sindacati nazionali e delle due Associazioni nazionali aderenti. Il Consiglio ha esaminato alcune questioni relative alla prossima costituzione, oltre che di quattro nuove Casse di assistenza sindacale a carattere nazionale, della Cassa [illegible] per tutti gli appartenenti a quelle categorie professionali e artistiche che non hanno ancora fornito di Cassa propria.

Una colonia infantile a Sabaudia per festeggiare il lieto evento

LITTORIA, 17

Ad iniziativa della Federazione dei Fasci, anche la provincia di Littoria darà un segno tangibile della propria letizia per il lieto evento Sabaudo, edificando a Sabaudia una colonia infantile. L'oblazione, iniziata ieri dalla cittadinanza, ha riscosso entusiastici consensi di enti e privati e si prevede il massimo successo della sottoscrizione popolare destinata alla creazione del benefico istituto.

"Cerchio magico,, di Chiarelli applaudito a San Remo

SAN REMO, 17

La commedia «Cerchio magico» di Chiarelli, interpretata dalla Compagnia Merlini-Cialente, attrasse una folla sceltissima al teatro del Casino municipale ottenendo un successo magnifico. Numerosi applausi a scena aperta e molte chiamate alla fine di ogni atto all'autore e agli interpreti. Ammirevole l'interpretazione della Merlini nella parte di Felicita; ottimo il Cialente e molto bene Rosana Masi, il Mottura e gli altri. La commedia si replica.

Il 22 corrente si inizia la stagione lirica e gli ospiti cosmopoliti che affollano tuttora la città della riviera hanno appreso con gioia la notizia che il tenore Lauri Volpi, il quale da oltre due anni non canta in Italia, sarà protagonista del «Trovatore».

Il convegno nazionale dei commercianti di apparecchi radio

ROMA, 17

Ha avuto luogo il convegno nazionale dei commercianti apparecchi radiofonici con l'intervento del direttore della Confederazione fascista dei commercianti, del vicepresidente e del direttore della Federazione nazionale fascista dei commercianti in ferro, metalli, macchine e derivati e dei rappresentanti del Ministero delle Comunicazioni, dell'Eiar di Roma e dell'Ente Radio Rurale. I convenuti hanno esaminato alcuni importanti problemi riferentisi alla vendita diretta di apparecchi da parte di case fabbricanti, alla disciplina delle licenze di vendita, al controllo delle vendite delle scatole di radio montaggio e alla vendita dell'apparecchio radio Balilla. Dopo esauriente discussione sono state prese su tali questioni alcune deliberazioni.

Per quanto riguarda la propaganda di vendita dell'apparecchio radio Balilla sono stati presi accordi per giungere alla sua più efficace attuazione

I cimeli abissini che orneranno la Via dei Trionfi

ROMA, 17

Nel pomeriggio di ieri si sono prese le misure e fatte le prove per l'erezione dell'obelisco di Axum che com'è noto sarà piazzato nella capitale. L'obelisco sorgerà sullo sfondo di Via dei Trionfi e precisamente a Piazza di Porta Capena.

Anche la statua del Leone di Giuda trasportata a Roma da Addis Abeba in questi giorni sarà collocata in via dei Trionfi e precisamente sugli erbosi prendii dell'Orto Botanico.

Tre feroci assassini giustiziati in Calabria

REGGIO CALABRIA, 17

Stamane, all'alba, in località contrada Condera, presso il Cimitero, è stata eseguita a mezzo di un plotone della Divisione speciale della polizia, la sentenza della Corte di Assise di Reggio Calabria, in data 18 agosto 1936, che condannava alla pena di morte De Stefano Antonio, Mandalari Francesco e Artuso Domenico, colpevoli di due efferatissimi omicidi in persona di Ferrante Maria Teresa e di Recupero Amedeo, nonchè di calunnia per avere incolpato altri, che pure sapevano del tutto innocenti, di concorso nella esecuzione dei delitti stessi. I primi due inoltre erano responsabili di tentato omicidio aggravato in persona di Ferrante Antonio.

I gravissimi omicidi, consumati con impressionante freddezza, turbarono profondamente l'intera Reggio. La coscienza pubblica si placò con la esemplare condanna dei malviventi, la quale pose fine al lungo e minuzioso processo, detto delle «tre fosse», perchè i delinquenti in precedenza avevano preparato in località diverse, tre fosse, delle quali due servirono per nascondere i cadaveri della Ferrante e del Recupero, mentre la terza pare fosse destinata ad altra persona, che si sottrasse alla attività criminosa dei condannati per il tempestivo intervento delle autorità.

Notiziario istriano

Nel Partito

POLA, 17

Nella sede del Fascio di Combattimento ha avuto luogo ieri sera, una riunione dei componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Pola. Sono stati trattati argomenti di carattere vario, inerenti all'attività del Partito.

Venerdì 19, alle ore 19, avrà luogo un'altra riunione.

L'arrivo di reparti del «San Marco»

Ricevuti alla stazione dalle autorità e dalle rappresentanze dei vari Corpi militari, hanno fatto oggi ritorno nella nostra città, i reparti del Battaglione «San Marco», che erano stati dislocati a Leros e Tobruk.

Con alla testa la musica della R. Marina, i marinai in grigio-verde hanno attraversato la città fatti segno all'affettuosa attenzione della cittadinanza, per raggiungere la caserma.

Le disgrazie

La piccola Elisabetta Rabario, di 6 anni, abitante in via Nesazio, cadendo sopra un braciere di carboni accesi, risportava ustioni di secondo e terzo grado alla faccia ed alla coscia destra. Trasportata all'ospedale, fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Il bimbo Vladimiro Zuccon, di appena 22 mesi, abitante a Pomer, cadendo, si è fratturato la gamba destra. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

Il Sovrano ed il Principe a Federzoni e a Costanzo Ciano

ROMA, 17

S. M. il Re Imperatore ha così risposto al telegramma inviatoGli da S. E. Federzoni, Presidente del Senato del Regno, in occasione del fausto evento:

«Anche a nome della Regina, la ringrazio molto del suo gentile telegramma ed esprimo agli onorevoli senatori e da Lei personalmente il mio vivissimo compiacimento di sapere l'alto consesso così fervidamente partecipe della nuovissima gioia della mia Casa. Cordiali saluti. Aff.mo Cugino Vittorio Emanuele».

S. A. R. il Principe di Piemonte ha così risposto:

«A S. E. il cav. Federzoni, Presidente del Senato, Roma. Ai senatori del Regno ed a V. E. la Principessa ed io inviamo con viva riconoscenza i nostri ringraziamenti più cordiali per l'affettuosa partecipazione alla nostra gioia. Suo aff.mo Cugino Umberto di Savoia».

Il Principe ha così risposto al telegramma inviato da S. E. l'Ammiraglio Costanzo Ciano di Cortellazzo, presidente della Camera:

«Con animo riconoscente per le felicitazioni e gli affettuosi auguri, la Principessa ed io inviamo a V. E. ed agli onorevoli deputati i nostri cordiali ringraziamenti. Suo aff.mo Umberto di Savoia». Cuginou l-

A Carlo Delcroix

ROMA, 17

All'on. Carlo Delcroix, che in nome dei mutilati d'Italia aveva inviato a S. M. il Re Imperatore, a S. M. la Regina e a S. A. R. il Principe Umberto ardenti voti per il fausto evento della nascita dell'Erede, sono giunti i seguenti telegrammi:

«Molto sensibile alle gentili sue espressioni La ringrazio cordialmente pregandoLa di rendersi interprete verso i mutilati di guerra del mio animo vivamente grato per il pensiero rivoltomi in questa circostanza tanto lieta per la mia Famiglia. Vittorio Emanuele».

Cara fra tutte è giunta a S. M. la Regina Imperatrice l'affettuosa parola dei mutilati d'Italia, che rinnova nel giorno di letizia per la Reale Famiglia l'espressione della loro purissima fede. A Lei e a tutti S. M. porge vivissime grazie. Dama Corte servizio Duchessa: Cito».

«A nome della Principessa ringrazio cordialmente i mutilati d'Italia per la parte che prendono alla nostra grande gioia. Affezionatissimo: Umberto di Savoia».

«Molto gradito mi giunge l'affettuoso omaggio dei mutilati d'Italia. Invio a tutti il mio cordiale ringraziamento e un personale saluto al loro valoroso capo. Umberto di Savoia». (Stefani)

I doveri dei diplomatici... in Romania

Vivaci polemiche alle Camere sulle dichiarazioni di Antonescu

BUCAREST, 17

Alla Camera dei deputati è stata oggi ripresa la discussione sulla questione della partecipazione dei rappresentanti diplomatici d'Italia, Germania, Giappone e Portogallo alla cerimonia religiosa dei funerali dei due romeni caduti sul fronte nazionale spagnolo. L'on. Goga, presidente del partito nazionalsocialista, ha letto una dichiarazione del suo partito con la quale si definisce «interessata» la discussione avvenuta ieri e si afferma che si è voluto deformare un aspetto di una cerimonia religiosa in cui venivano glorificati due caduti nella lotta contro il bolscevismo

Lettura d'un articolo censurato

Dopo avere notato che alla cerimonia hanno partecipato personalità e capi della chiesa di Stato e che nulla vi è stato di inopportuno nella partecipazione dei Ministri stranieri, l'on. Goga ha detto che le parole pronunziate ieri dal Presidente del Consiglio possono dare l'impressione che la Romania sia oggi a fianco della Russia sovietica. Ha parlato poi l'on. Seicaru, il quale ha letto un suo articolo che avrebbe dovuto comparire sul *Currentul*, se la censura non lo avesse impedito, articolo nel quale l'autore afferma essere la partecipazione della chiesa di Stato romena un atto ufficiale e non potersi quindi parlare di cerimonie

Un rappresentante del fronte romeno ha letto una dichiarazione di omaggio all'indirizzo dei due caduti e si è schierato contro la dichiarazione fatta ieri dal Presidente del Consiglio dei Ministri, in difesa del quale ha parlato invece il capo dei radicali contadini Junian. Il Sottosegretario agli Interni e il Vicepresidente del Consiglio hanno preso la parola per difendere, il primo l'opera della censura, e il secondo per dichiarare che il Governo, il quale non intende aggiungere nulla alle dichiarazioni fatte ieri dal Presidente, saprà difendere il prestigio e la dignità nazionale. Successivamente, al Senato, un rappresentante del fronte romeno ha letto la stessa dichiarazione fatta alla Camera

Interferenze sospette

Un rappresentante del partito nazionale dei contadini si è schierato a favore del Governo e, infine, il prof. Nicola Jorga si è violentemente scagliato contro la partecipazione dei rappresentanti diplomatici stranieri ai funerali, dicendo che tale gesto ferisce la dignità nazionale.

Negli ambienti politici e in quelli giornalistici è vivissima l'impressione prodotta, tanto alla Camera quanto al Senato, dal fatto che i partiti di destra si sono schierati tutti contro l'atteggiamento del Governo, che viene definito «sproporzionato alle esigenze cui può portare — a danno della Romania — un qualunque conflitto con l'Italia e con la Germania».

La stampa demomassonica continua intanto la sua campagna in difesa dell'atteggiamento assunto dal Presidente del Consiglio. Si distinguono per la violenza del tono il *Porunca Vreme* tra i giornali e il senatore Filippescu tra gli articolisti. Per contro, il *Currentul* accennerà domattina a certe interferenze nella faccenda del rappresentante di un Paese dove gli scioperi si susseguono ininterrottamente ed alle manovre della locale Legazione sovietica che, eludendo le disposizioni di legge e di censura, ha fatto proiettare film di indubbia propaganda sovvertitrice.

La Piccola Intesa si riunirebbe prossimamente a Praga?

PRAGA, 17

Si segnala negli ambienti ufficiali un progetto di convocare il Consiglio della Piccola Intesa, probabilmente per i primi di marzo a Praga. Saranno discusse questioni di attualità internazionale.

Oggi il Convegno balcanico chiuderà i suoi lavori

ATENE, 17

I quattro Ministri degli Esteri dell'Intesa Balcanica hanno esaminato nelle sedute antimeridiana e pomeridiana gli altri problemi all'ordine del giorno della Conferenza. Durante le discussioni odierne sono state regolate alcune questioni pendenti, fra altro anche questioni militari, ch'erano state discusse dapprima alla Conferenza dei capi di Stato Maggiore dell'autunno scorso a Bucarest. A causa di numerosi problemi che sono ancora da discutersi non si è ancora redatto il comunicato conclusivo della Conferenza. La Conferenza, com'è noto, doveva chiudere quest'oggi i suoi lavori, ma è certo che domattina avrà luogo ancora una seduta, dopo di che verrà diramato il comunicato ufficiale.

Stojadinovic e Antonescu, assieme alle loro delegazioni, lascieranno domani sera con treno speciale Atene per Belgrado. Antonescu si fermerà 24 ore a Belgrado e sarà ricevuto in udienza anche dal Principe Reggente Paolo. Sabato sera Antonescu farà ritorno a Bucarest.

Oggi a mezzogiorno tutte le delegazioni sono state ospiti a una colazione offerta da Re Giorgio, il quale si è intrattenuto con tutti i componenti le delegazioni straniere. A mezzogiorno il Ministro di Inghilterra ad Atene ha fatto visita al Sottosegretario di Stato agli Esteri greco, con il quale ha avuto una lunga conversazione. Il Ministro si è interessato specialmente ai risultati della Conferenza balcanica.

A quanto si apprende, Antonescu ha modificato il suo programma per la visita in Turchia. Il Presidente del Consiglio turco Ismet Uneunu, assieme a Rustu Aras, farà visita prossimamente a Bucarest. Verso la fine di marzo essi restituiranno a Belgrado la visita fatta da Stojadinovic ad Ankara nel novembre del 1936. Dopo la visita di Belgrado essi ritorneranno ad Ankara e verso i primi di aprile faranno una visita ufficiale a Bucarest, dopo di che seguirà la visita di Antonescu ad Ankara.

Bollettino meteorologico

17 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	piov., m.	+ 8	+ 3
Roma	dim.	piov., m.	+10	+ 4
Torino	dim.	misto	+11	+ 3
Milano	dim.	piovoso	+ 5	+ 3
Genova	var.	misto, ag.	+12	+ 9
Venezia	dim.	piov., cal.	+ 6	+ 3
Firenze	dim.	coperto	+11	+ 4
Ancona	dim.	piov., m.	+11	+ 7
Bologna	dim.	piovoso	+ 5	+ 4
Napoli	aum.	cop., m.	+15	+ 7
Taranto	dim.	ser., m.	+14	+ 5
Palermo	dim.	ser., cal.	+15	+ 4
Catania	dim.	ser., ag.	+15	+ 6
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	—	—	—	—
Messina	dim.	misto, cal.	+15	+ 8
Trento	—	—	—	—
Lecce	staz.	sereno	+16	+ 5
Bari	dim.	ser., cal.	+17	+ 3
Sanremo	dim.	ser., ag.	+14	+ 6
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	ser., cal.	+16	+13
Rimini	dim.	cop., m.	+12	+ 2
Foggia	dim.	misto	+14	+ 3
Sassari	staz.	[illegible]	+13	+ 4

Previsioni del tempo per il 18 febbraio: (Roma, «Telemetaereo»): Una ampia area depressionaria occupa gran parte dell'Europa e del bacino mediterraneo con massimi principali sull'Islanda, sull'alta Norvegia, sulla Danimarca e depressioni secondarie sull'alto Tirreno e sull'Egitto. L'anticiclone delle Azzorre si estende fino alla penisola iberica, Africa mediterranea e alla Tripolitania, con debole cuneo sulla Francia. L'anticiclone russo, in via di attenuazione influenza ancora la penisola balcanica. Sull'Italia andrà accentuandosi l'afflusso di aria di origine atlantica e mediterranea. Il peggioramento si estenderà rapidamente alle regioni meridionali mentre sul rimanente permarranno condizioni di instabilità piuttosto accentuate.

(Venezia, «Assistaereo»): Sull'Istria tempo alquanto perturbato, cielo nuvoloso o coperto con qualche precipitazione. Venti moderati. Mare mosso.

Fortunoso volo Cairo-Bagdad

Lindbergh forzato dalla tempesta ad atterrare nel deserto

GERUSALEMME, 17

Informano da Bagdad che i coniugi Lindbergh sono stati obbligati ad atterrare presso i pozzi di Rutbah nel deserto e che sono sani e salvi.

A Bagdad si nutrivano vive inquietudini sulla sorte del transvolatore perchè una violenta tempesta di sabbia era segnalata sul deserto siriaco.

Un documento sensazionale

Abdullah chiede all'Inghilterra il trono della Palestina

GERUSALEMME, 17

Il quotidiano ebraico *Kaboker* pubblica oggi un impressionante documento: un promemoria riservato, che l'Emiro Abdullah della Transgiordania ha inviato all'Alto Commissario britannico della Palestina. Abdullah esprime le sue preoccupazioni per la rinnovata attività dei nazionalisti arabi

Accusa poi il Gran Mufti di Gerusalemme di svolgere un'attiva propaganda per montare i beduini della Transgiordania. Abdullah chiede quindi che la Granbretagna gli dia un compenso per la sua fedeltà e a tale fine ricorda le occasioni nelle quali egli sacrificò le sue aspirazioni dietro consiglio degli inglesi, come per esempio quando, a richiesta dell'allora Ministro delle Colonie Winston Churchill, egli rinunciò ai suoi diritti a Trono dell'Arabia in favore del suo fratello Feysal. L'Emiro ricorda poi le promesse fattegli per il tramite del famoso colonnello Lawrence circa la nomina di un sovrano della Siria.

Ora egli sostiene che la situazione attuale presenta l'ultima occasione favorevole per il mantenimento delle promesse britanniche secondo cui egli dovrebbe essere nominato Sovrano della Palestina e della Transgiordania sotto la tutela inglese.

Gravi dissensi nel Sud Africa circa l'impiego di operai bianchi

PRETORIA, 17

Un violento dissidio è scoppiato tra i Ministri Pirov e Hofmeyr sulla questione dell'impiego dei lavoratori bianchi da parte di indù. Hofmeyr ha dichiarato al Parlamento che il Governo non giudica necessario un divieto.

Pirov ha accordato al giornale *Zuiderstem* una intervista in cui ha detto che il Parlamento, nel corso dell'attuale sessione, dovrebbe approvare una legge che vietasse l'impiego di giovanette bianche da parte di imprenditori e padroni asiatici. La stampa esprime la speranza che si riesca ad evitare una crisi, ma ammette che la situazione è grave. Pirov è appoggiato dai giornali *Kemp* e *Gobler*.

Il nuovo Ambasciatore francese a Washington non ha speciali incarichi

NEW YORK, 17

A bordo del transatlantico «Ile de France» è giunto oggi il nuovo Ambasciatore francese a Washington signor George Bonnet. Richiesto di confermare la notizia ch'egli avrebbe intavolato trattative con il Governo degli Stati Uniti allo scopo di regolare i debiti di guerra francesi, in cambio di una garanzia americana per crediti e materie prime, nell'eventualità di un conflitto a cui la Francia partecipasse, il Bonnet ha dichiarato di non aver nessuna informazione in merito a eventuali crediti americani al suo Paese in determinate circostanze, e ha soggiunto ch'egli dovrebbe soltanto continuare il lavoro svolto dal suo predecessore.

Gli ebrei esclusi in Germania dal servizio militare

BERLINO, 17

Il Ministro dell'Interno, d'accordo con il Ministro della Guerra, ha emanato una nuova ordinanza sul reclutamento in virtù della quale gli ebrei vengono esclusi dal servizio militare.

Un passo del Reich a Mosca per gli arresti dei cittadini tedeschi

MOSCA, 17

L'Ambasciatore del Reich a Mosca ha oggi protestato nuovamente presso il Commissariato del popolo per gli arresti di sudditi tedeschi avvenuti in Russia. In considerazione dell'eccezionale lunga durata dell'istruttoria, egli ha chiesto il permesso di far visitare gli arrestati da un membro dell'Ambasciata.

Göring e Moscicki ad una battuta di caccia

VARSAVIA, 17

Il Ministro Göring, accompagnato dall'Ambasciatore di Germania, von Moltke, e dal suo seguito, ha lasciato Varsavia verso mezzanotte per recarsi a Bialowiecza. Alla partita di caccia parteciperanno, oltre al Presidente dello Stato polacco ed al suo seguito, alcuni Generali e l'Ambasciatore di Polonia a Berlino, Lipski.

Forti scosse di terremoto nell'Alta Slesia

VARSAVIA, 17

Violenti scosse sconvolgono da parecchi giorni il bacino dell'Alta Slesia, provocando serie apprensioni fra le popolazioni. Una scossa particolarmente forte è stata avvertita a Katowice, Ehan, Duki ed ha provocato crepe minacciose nei muri. La popolazione ha abbandonato in fretta gli abitati.

NOTIZIARIO SPORTIV

La morte di Ugo Meisl

La F.I.G.C. ai funerali

ROMA, 17

Un telegramma da Vienna annuncia che nelle prime ore di stamane è deceduto improvvisamente per paralisi cardiaca, nella sua abitazione, il noto organizzatore sportivo internazionale e commissario tecnico della squadra di calcio austriaca, Ugo Meisl.

La notizia della morte ha profondamente impressionato gli ambienti sportivi di Vienna. Tutti i calciatori della nazionale austriaca si sono immediatamente recati a rendere omaggio alla salma del loro camerata e capo, che per tante volte portò i colori del suo Paese alla vittoria sui campi di gioco internazionali. Numerosi dirigenti di società sportive e autorità si sono recati ad apporre la loro firma sul registro all'abitazione dell'estinto.

La notizia dell'improvvisa scomparsa di Ugo Meisl ha profondamente addolorato anche gli ambienti sportivi internazionali. Da Parigi, da Londra, da Berlino e da altre capitali sono affluiti numerosi telegrammi di condoglianze. Il presidente della Federazione italiana di calcio ha telegrafato che sarà presente ai funerali.

Ai funerali, che avranno luogo domenica alle 11, con molta probabilità sarà presente l'ing. Ottorino Barassi in rappresentanza della F.I.G.C. La Federazione italiana invierà inoltre due corone, una a nome della Federazione stessa e l'altra per gli arbitri italiani.

C. F. Trieste-C. F. Udine nel torneo di pallacanestro per G.G. F.F.

La rappresentativa di Udine, reduce dal trionfo sulla squadra federale di Pola, domenica 21 corrente incontrerà in casa propria la compagine triestina. Udine, che questo anno denota un notevole miglioramento in questa branca sportiva, dovrà domenica lottare col quintetto triestino, che si ripromette di strappare in campo avversario la sua prima vittoria nel torneo. Quantunque gli udinesi non siano ancora assurti alla tecnica ed alla celebrità di gioco, alla quale sono avezzi i GG. FF. di Trieste, tuttavia siamo sicuri che non «molleranno» di fronte alla squadra di Farci. Possiamo stare certi che saremo di fronte ad una bella competizione, forse non scevra di sorprese, se guardiamo alla brillante partita condotta domenica dalla rappresentativa del Comando federale di Udine. La squadra di Trieste sarà composta da Lenarduzzi, Macor, Galimidi, Ptaczek, Accerboni Ezio, De Tiani, Cassano, Anconetani e Cocchiaro.

Partenza di G.G. F.F. di Trieste per i campionati nazionali di sci

L'altra sera, col treno delle 4.25, accompagnati dal c. m. Luciano Zani, sono partiti alla volta di Dobiacco 7 Giovani Fascisti, inviati dal Comando federale in rappresentanza della Provincia di Trieste ai campionati nazionali sciistici. La squadra, composta dai Giovani Fascisti Müller, Ponti, Franceschini, Mauri di Trieste, Cantarutti e Modic di Postumia e Rudes di Villa Opicina, prenderà parte a tutte le gare in programma. I giovani sono stati inviati a Dobiacco alcuni giorni prima dei campionati, allo scopo di mettere a punto la loro preparazione tecnica e stilistica. Siamo certi che i Giovani Fascisti di Trieste, tanto nella gara di fondo, discesa, slalom, quanto in quella di staffetta, non faranno per nulla sfigurare il Comando Federale, che quest'anno si è preso molto a cuore la propaganda dello sport sciatorio fra la massa dei suoi organizzati.

Campionato provinciale di scherma per Avanguardisti e graduati

Domenica 21, iniziando alle 9, nella sala d'armi della Caserma Vittorio Emanuele III, gentilmente concessa, si svolgerà il Campionato provinciale di scherma per Avanguardisti e graduati. I concorrenti saranno divisi in categorie a secondo dell'età. Le giurie saranno formate da ufficiali del R. Esercito. Il termine delle iscrizioni, che si ricevono direttamente al Comitato provinciale dell'O. B., si chiude oggi alle 19. I tre primi classificati di ogni categoria saranno premiati con medaglia e diploma dell'O. B. e rappresenteranno il Comitato di Trieste ai campionati nazionali, che si effettueranno a Roma nel prossimo marzo.

I campionati mondiali di sci

CHAMONIX, 17

I campioni della prova di gran fondo si sono misurati oggi a Chamonix nelle gare di salto loro riservate. Ecco i risultati: Salto: 1) Fossum (Norvegia) m. 56.555; 2) Karby (Norvegia) m. 55.555; 3) Busterud (Norvegia) m. 52.570. Combinazione corsa di gran fondo e salto: 1) Roen (Norvegia) punti 441; 2) Kaarby (Norvegia) punti 429.2; 3) Valkama (Finlandia) punti 412.1. Pattuglia militare 25 km.: 1) Francia squadra A, ore 2.47'22"; 2) Francia squadra B, ore 2.57'15"; la squadra jugoslava ha coperto il percorso in ore 3.4'57".

Turiello batte ai punti Pennino

NEW YORK, 17

Saverio Turiello ha riportato una netta vittoria ai punti in un incontro a 10 riprese con Joe Pennino di Brooklyn. Egli ha vivamente impressionato il pubblico ed anche i tecnici, che lo considerano un pugilatore di classe. Pennino si è dimostrato molto aggressivo, ma Turiello lo ha dominato nettamente e lo ha tenuto a distanza con efficacissimi allunghi.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 17

Premio Saganetti: 1) «Ariosto», 2) «Gloria Jockey». Tot.: 6, 6, 11.50.
Premio Senafe: 1) «Corallo», 2) «Drina». Tot.: 35, 8.50, 6.50.
Premio Cheren: 1) «Maraschino», 2) «Luciana», 3) «Balistite». Tot.: 18.50, 7, 7, 15.50.

Premio Massaua: 1) «Zenone F
2) «Mascagni» Tot.: 6.50, 6, 15.
Premio Ghinda: 1) «Millemigli
«Ricuoero», 3) «Lindoro». Tot.:
23, 7.50, 20.
Premio Asmara: 1) «Brivio», 2
nita» Tot.: 7.50, 5, 5.
Premio Coatit: 1) «Venezian
«Oroscopo», 3) «Venere Garner».
33.50, 9.50, 8.50, 8.50.

Le corse a San Si

MILANO

Premio Tremezzo: 1) «Capricc
Sedrano», 3) «Sole». Tot.: 15, 5.5
Premio Taliedo: 1) «Mario Fe
2) «Cirano Jockey». Tot.: 15.50, 9
Premio Lecco: 1) «Strillone», 2
delive». Tot.: 7.50, 6.50, 9.
Premio Belgirate: 1) «Cufra», 2
pione», 3) «Ascot». Tot.: 26, 10, 1
Premio Trento: 1) «Ciclopico», 2
metra», 3) «Tolmino». Tot.: 25.[illegible]
15.50, 16.50.
Premio Lesa: 1) «Pigmaglion
«Maria Pia», 3) «Bengala». Tot.:
6.50, 7.50, 7.
Premio Tonale: I div.: 1) «Ba
no», 2) «Gladianello», 3) «Conte
llo». Tot.: 24, 7, 6, 11. — II di
«Arnoldo», 2) «Duca di Travall
«Fra Galdino».

NOTIZIE BRE

La notizia del ripescamento de
noni appartenenti alla flotta de
miraglio Ruyter nello stretto di
sina continua ad interessare viv
te la stampa e il pubblico ola

Presso Ossiak in Jugoslavia è
ucciso il sindaco Franjo Vancin
doveva essere eletto delegato
operai al Comitato centrale dei
ratori; l'uccisore è certo Ange

Il transatlantico «Ile de France
levando grosse onde marine c
sato vicino al ferryboat che r
va a New York spingendolo vio
mente contro il molo di North
Tutti i passeggeri sono stati
ventati sul ponte e si sono avut
feriti.

Le acque del Danubio strar
hanno allagato il comune di C
sti (Romania). Settanta case son
te invase dalle acque e 350 pers
trovano sui tetti, senza poter ri
alcun soccorso.

Nel villaggio di Verino (Bul
un masso del peso di oltre 5 t
late si è staccato dall'alto di un
cia e ha investito una casa co
distruggendola. Per un vero mi
non si sono avuti dei morti m
tanto dodici feriti non gravi.

COMUNICA

VENDITA FALLIMENTARE -
ratore del fallimento Cooperativ
pellini e Lastricatori vende le
tà stimate complessivamente L
Offerte non inferiori al 10 per
oltre la stima, entro il 20 corr
studio del sottoscritto.
Trieste, 18 febbraio 1937 - XV.
Avv. MUSSAFIA, via S. Nic

La serie dei successi di Franco continua con ritmo costante

Posizioni occupate o consolidate, navi catturate, velivoli abbattuti dalle forze nazionali di terra, di mare e dell'aria

PARIGI, 17

Anche oggi sul fronte madrileno tutta la giornata si sono succeduti violenti attacchi e contrattacchi; i nazionali hanno rinnovato la loro pressione con un caposaldo nemico situato a 28 km. ad [illegible] di Madrid, allargando così il raggio delle loro operazioni.

Le operazioni di ieri

Sostenuti dai carri d'assalto, mentre le artiglierie interdicevano l'afflusso di rinforzi al caposaldo minacciato, i nazionali hanno ben presto avuto ragione del nemico, che è stato sloggiato dai suoi trinceramenti a colpi di bombe ed alla baionetta; i rossi in questa fase della lotta erano sostenuti anche dai dinamitardi asturiani.

La lotta su tutto il settore della capitale continua violentissima. Anche nel settore dell'Escurial i nazionali hanno compiuto qualche progresso, mantenendo sotto il fuoco delle loro artiglierie le residue strade di accesso alla capitale. Nel terreno accidentato della regione di Arganda-Morata, l'avanzata dei nazionali prosegue lenta ma inesorabile; nel pomeriggio la strada [illegible]ata secondaria Aranjuez-Cuenca è stata tagliata.

Sempre sulle operazioni odierne si apprende che nel settore di Leon i rossi hanno attaccato, ma sono stati respinti con gravi perdite. Anche sul fronte delle Asturie un tentativo dei rossi, appoggiato da una lunga preparazione di artiglieria verso la strada di Oviedo, in Galizia, è stato agevolmente frustrato dai nazionali che hanno inflitto gravi perdite all'avversario. I nazionali dopo accanita lotta hanno pure conquistato la posizione rossa di Robledo de Chavela, difesa da reticolati e costruita in cemento; i nazionali hanno catturato otto lancia-bombe. Sulla riva del fiume Jarama i nazionali hanno vantaggiosamente corretto alcune posizioni d'avanguardia.

Briganti fra i rossi

Sul fronte meridionale i rossi hanno tentato un attacco contro [illegible] del Rio, ma sono stati respinti; ad Jguadeia si è arreso ai nazionali il famoso bandito spagnolo Flores Arocha seguito da [illegible] miliziani.

Nella giornata di ieri l'aviazione nazionale è stata molto alacre e ha abbattuto 4 caccia nemici. Un altro aeroplano dei rossi mentre compiva alcune evoluzioni entrava improvvisamente in vite e precipitava sul villaggio di Roca[illegible], distruggendosi; nella caduta colpiva un gruppo di persone uccidendone una e ferendone numerose altre.

Data questa sempre maggiore attività aerea e in conseguenza del recente bombardamento effettuato da velivoli rossi contro un cacciatorpediniere inglese, l'Ammiragliato britannico, allo scopo di proteggere le sue navi nelle acque spagnole, ha deciso di far dipingere sulle torrette delle navi stesse i colori rosso, bianco ed azzurro.

Pure la flotta di Franco continua nella sua opera di epurazione delle acque con ammirevole tenacia, pervenendo a fermare in mare aperto gran parte dei carichi di rifornimenti inviati ai rossi.

Uomini e materiali

Anche oggi si riceve da Siviglia che le forze navali nazionaliste hanno catturato il vapore «Dobe[illegible]», partito da Marsiglia per la Spagna bolscevica; il vapore portava un carico di 1200 tonnellate di materiale da guerra ed una [illegible] partito da un porto francese il va[illegible]. Il carico rappresenta complessivamente un valore di una ventina di milioni di pesetas.

A proposito di questi reiterati fermi operati dalle navi di Franco, vien fatto di chiedersi quando accennerà a diminuire questo afflusso che le informazioni raccolte rivelano anche negli ultimi giorni quanto mai imponente.

Si apprende infatti che oggi è partito da un porto francese il vapore spagnolo «Vicente la Roda», con un carico di materiale bellico destinato ai marxisti e che un aeroplano della scuola Caudron ha lasciato l'aerodromo di Tolosa diretto a Barcellona. Giunge inoltre notizia da Valencia che quel Governo ha ordinato a Bruxelles trecento autocarri, che dovrebbero raggiungere la Spagna attraverso la Francia.

D'altra fonte si conferma che è transitato dalla stazione di Tolosa un treno di volontari proveniente da Parigi e diretto alla volta di Barcellona.

Tuttavia, nonostante i rinforzi che ricevono da molte parti, i rossi si sentono sempre meno sicuri delle loro possibilità di resistenza; donde il disagio e i dissidi crescenti in tutte le regioni che si trovano sotto il loro giogo.

Lo scarico delle responsabilità

A Valencia il conflitto che si è scatenato dopo la presa di Malaga fra i partiti marxisti in Spagna aumenta sempre più di intensità; il Giornale di Valencia scrive oggi che bisogna fucilare tutti i responsabili e in primo luogo Villalba, il comandante delle truppe che ha lasciato occupare Malaga.

La radio emittente della Confederazione generale del lavoro afferma, al contrario, che i soli responsabili della disfatta sono i sindacalisti e gli anarchici la cui politica ha condotti al caos. La radio emittente anarchica nell'intento forse di discolparsi dichiara che ogni giorno dei traditori democratici fuggono all'estero sotto un pretesto qualunque e che si tratta principalmente di massoni fra i quali gli ex Ministri Barcià, Casares, Quiroga e Lara.

Molti altri addossano gran parte della responsabilità alla Ghepeù, la quale avrebbe installato numerose succursali nei centri marxisti; la organizzazione madrilena sarebbe diretta dal comunista francese Marcelin e avrebbe la missione di sopprimere i capi spagnoli che intralciano l'azione comunista e di creare incidenti diplomatici.

Il barone Borchgrave sarebbe appunto stato assassinato perchè denunciò al Governo belga l'attività dei centri terroristi che funzionano nella capitale e nelle altre città.

Ulteriori precisazioni sull'ammutinamento avvenuto a Valencia del quarto battaglione della nona brigata internazionale, composta nella quasi totalità di francesi che volevano tornare in Patria, dicono che i 240 uomini del battaglione sono stati rigorosamente consegnati nella caserma del Serrallo e, nonostante l'energico intervento del Console di Francia, venti di essi sono stati oggi fucilati. Gli altri sono sempre in attesa di giudizio, mentre il Consolato francese continua a compiere energici passi presso il Governo marxista.

Testimonianze imparziali

Similmente a quanto avviene a Valencia, anche a Barcellona la situazione è diventata insostenibile; autorevoli testimonianze ne fanno fede e, tra le altre, quella del corrispondente catalano della Morning Post, *il quale oggi pubblica un articolo che riferisce le impressioni di un inglese scampato dall'inferno rosso.*

L'articolo rileva fra l'altro il regime di terrore sotto cui si trova Barcellona ad opera dei sindacati socialisti, marxisti ed anarchici; tutte le proprietà private, comprese anche quelle degli stranieri, sono state confiscate e non vi è ormai più nessun'ombra di potere giuridico. Ogni giorno le persone sospette sono massacrate senza pretesto: aristocratici, borghesi ed operai sono tutti, senza distinzione, oggetto di continue vessazioni e persecuzioni.

L'articolo soggiunge che da molto tempo ogni prestigio di religione è scomparso; tutte le chiese della Catalogna sono state distrutte e saccheggiate e dal luglio scorso non è stato più celebrato nessun rito religioso. Persino le feste cristiane più sacre, come il Natale e la Pasqua sono state abolite e i rossi sono giunti fino a vietare la formula abituale di saluto «Adios» perchè contiene la parola «Dio».

La radio di Salamanca comunica a sua volta che, secondo documenti autentici, si è constatato che, immediatamente prima della presa di Malaga, un grave ammutinamento era scoppiato a bordo di una nave da guerra bolscevica perchè gli equipaggi non vollero obbedire all'ordine ricevuto di salpare. Alcuni componenti dell'equipaggio furono condannati a morte, ma vennero rimessi poi in libertà quando i loro camerati minacciarono di insorgere.

Buio sempre più cupo sul mistero della costa vandeana

Un'altra salma rigettata dal mare

PARIGI, 17

La tempesta che imperversa di nuovo sulle coste dell'Oceano continua a respingere degli avanzi tragici provenienti verosimilmente dalla Spagna. Nella mattinata di oggi un pescatore di Saint Trojan ha scoperto sulla spiaggia il corpo di un annegato in istato di decomposizione avanzata, al quale mancavano le gambe. Il cadavere era nudo e portava un fazzoletto rosso annodato intorno al collo.

Per le autorità non c'è dubbio che questo cadavere abbia le stesse origini di quelli che sono stati scoperti dal 31 gennaio in poi sulle coste francesi; questa salma è la dodicesima respinta dal mare da quella data.

Si ricorderà che in seguito alla scoperta di questi cadaveri parecchie ipotesi erano state affacciate, una delle quali sembrava la più attendibile e cioè che in seguito a discussioni scoppiate a bordo del piroscafo spagnolo «Alona Mendi» fra militi rossi e marinai fosse avvenuta una rissa al ritorno della nave da Saint Nazaire; in seguito a tale rissa parecchi uomini sarebbero stati gettati in mare.

Ma sembra che questa versione debba essere abbandonata. La «Alona Mendi» è entrata oggi nel porto de La Rochelle con un carico di carbone e il capitano ha fornito a questo proposito delle spiegazioni particolarmente chiare che hanno potuto essere controllate.

La Turchia ordinerà navi da guerra in Italia

ISTANBUL, 17

L'Agenzia d'Italia segnala da Istanbul che, in conseguenza del recentissimo consolidamento delle relazioni italo-turche, determinato dai colloqui conclusivi di Milano tra il conte Ciano e il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras, sono entrate nella fase conclusiva le trattative di reciproche importantissime ordinazioni e forniture varie. La Turchia passerà ai cantieri navali italiani l'ordinazione di varie unità per la sua Marina da guerra. Ciò costituisce, osserva l'Agenzia d'Italia, un vero successo per l'industria navale italiana, in quanto i cantieri inglesi, tedeschi, danesi ecc. si contendevano queste ordinazioni. La preferenza all'Italia si spiega con il fatto che sei anni addietro i cantieri italiani già costruirono per la Turchia una serie di piccoli incrociatori velocissimi e sottomarini che dettero alla flotta turca una notevole importanza nel Mar Nero e nell'Egeo. Le unità costruite in Italia fanno ancor oggi ottimi servizi e tra esse si è distinto il sommergibi «Durlupinar», costruito a Monfalcone, che mai ebbe a lamentare un'avaria qualsiasi, con grande soddisfazione dell'Ammiraglio turco.

Come contropartita — prosegue l'Agenzia d'Italia — parecchie società italiane s'impegnano d'acquistare importanti quantitativi di prodotti, tra cui minerali di cromo nonchè del carbone del bacino carbonifero turco di Eregli, sul Mar Nero.

Infine l'Agenzia d'Italia segnala che il quotidiano turco «Aksam» constata che già si risentono i primi benefici effetti del nuovo Trattato di commercio italo-turco. Ciò viene in un momento particolarmente delicato per l'economia turca, in quanto la Germania e altre Nazioni, per difficoltà monetarie, hanno rallentato i loro acquisti in Turchia.

Il Libro bianco sugli armamenti inglesi

Come saranno spesi i 400 milioni di sterline

LONDRA, 17

Il Libro Bianco sulla difesa pubblicato ieri ricorda che il programma di armamento è naturalmente elastico e potrà essere modificato secondo le circostanze. Enumerando le ragioni che hanno determinato le nuove misure, il Governo dichiara che negli scorsi anni una intensa elaborazione dell'equipaggiamento e dei servizi della difesa è stata conseguita in numerosi Paesi. Le forze moderne, per essere efficaci, devono essere provviste di armi e mezzi di difesa più ingegnosi, efficaci e costosi di quelli di una generazione fa.

Marina e Aeronautica

Il documento insiste sulla lontananza delle varie parti dell'Impero, che obbliga a uno sforzo tanto più grande, sia per la difesa dei territori che per la protezione delle vie di comunicazione. Circa la Marina il documento sottolinea la necessità di uno sforzo imponente. Due navi di linea sono previste nel programma del 1936 per un costo di 8 milioni di sterline ciascuna. Misure sono state prese per ordinare la costruzione di tre nuove corazzate al principio dell'anno finanziario 1937 e 1938. Sette nuovi incrociatori saranno inclusi nel programma del 1937. Due navi portaerei, invece di una, sono state messe sullo scalo nel 1936, e altre due saranno probabilmente incluse nel programma del 1937.

L'Aviazione sarà grandemente accresciuta e modernizzata e la meccanizzazione dei reparti accelerata in tutti i campi. Similmente verranno prese misure adeguate per aumentare le riserve delle munizioni. L'esercito territoriale sarà munito delle stesse armi dell'esercito regolare.

Circa l'Armata aerea si prevede la costruzione di numerosi aerodromi e di 65 stazioni di allenamento e altre nella metropoli e al di là dei mari. Gli effettivi sono stati portati già a 31.000 uomini nel 1934 e a più di 50.000 nel 1936 e si prevede ancora un importante aumento per il prossimo anno finanziario. Nessuno sforzo sarà risparmiato per portare l'Armata dell'Aria alla potenza e all'efficenza necessarie per la sicurezza britannica.

D'altra parte il Governo prosegue la realizzazione della sua politica del «potenziale di guerra» tendente alla creazione di riserve di materiale, di munizioni e di combustibile e alla preparazione di una mobilitazione industriale rapidissima in caso di necessità. La difesa del territorio continuerà attivamente mediante l'organizzazione dell'unità di difesa antiaerea, parallelamente al reclutamento e all'allenamento dei territoriali che compongono questa unità. Saranno fabbricati nuovi cannoni e nuovi proiettori e sarà accelerata la fabbricazione delle maschere contro i gas.

Dichiarazioni di Chamberlain

Davanti a una Camera dei Comuni, piena zeppa, il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain ha presentato il progetto finanziario per far fronte alle nuove spese militari esposte nel Libro Bianco. Come è noto, il Cancelliere dello Scacchiere la settimana scorsa portò il progetto per l'eventuale emissione di un prestito di 400 milioni di sterline per nuovi armamenti. Il lungo discorso odierno di Chamberlain è stato essenzialmente tecnico e riguarda i particolari dell'operazione finanziaria nel caso che si debba emettere il prestito, provvedimento che si crede essere inevitabile.

Circa la spesa complessiva ordinaria, stanziata anno per anno nei bilanci per il mantenimento delle forze sotto le armi, e quella straordinaria per i nuovi armamenti, il Ministro ha dichiarato che nei cinque prossimi anni a partire dal 1.o aprile prossimo la spesa totale raggiungerà la somma di 1.500 milioni di sterline (circa 143 miliardi di lire italiane).

Naturalmente in questa somma sono compresi gli stanziamenti che ogni anno sono posti nei bilanci delle tre armi. Il Ministro prevede per i due primi anni una spesa assai maggiore di quella dei tre anni consecutivi ed è appunto per far fronte a queste nuove spese militari, accumulate specialmente nel primo biennio del quinquennio destinato agli armamenti, che egli prevede la necessità di emettere un prestito intorno al quale però non ha dato particolari. Dal 1913 al 1936 le spese militari ordinarie della Granbretagna sono presso a poco aumentate di due volte e mezzo, non comprendendo gli stanziamenti per il rinnovo di materiale durante gli anni che hanno seguito la guerra.

Il Ministro ha espresso la speranza che nuovi accordi internazionali riducano la spesa prevista. E' notevole che il Ministro durante il suo lungo discorso non ha mai fatto alcun accenno alla Società delle Nazioni nè alla sicurezza collettiva e abbia insistito sul fatto che la Granbretagna deve provvedere alla propria difesa con i propri mezzi.

Nella discussione, che si è iniziata subito dopo, e che continuerà probabilmente fino a lunedì, il capo dell'opposizione liberale ha espresso molte riserve, ma ha terminato dicendo che approvava il progetto del Ministro. I socialisti hanno pronunciato dei discorsi di opposizione, ma con l'evidente scopo di non recare disturbo al Governo. La proposta sarà certamente votata a grande maggioranza.

Le elezioni a Bombay tra un frastuono infernale

BOMBAY, 17

Oggi hanno avuto inizio le elezioni per il Parlamento provinciale indette in esecuzione della nuova costituzione indiana. Come è noto Bombay e Madras sono le due ultime province ad essere chiamate alle urne. L'animazione popolare è intensissima. Ciò non di meno, contrariamente alle previsioni la affluenza degli elettori alle urne è stata relativamente modesta: in tutta la provincia essa varia dal 30 al 40 per cento e in città si aggira fino ad ora sul 35 per cento.

Per tutta la mattinata hanno circolato in ogni quartiere numerosissimi autobus zeppi di bambini, i quali cantavano gli inni del congresso panindiano e invitavano con la voce e con volantini gli elettori a votare per il partito del congresso. I galoppini elettorali di tutti i partiti svolgono una propaganda eccezionalmente rumorosa: il frastuono è pressocchè insopportabile per gli europei. Dinanzi ai seggi elettorali sono frotte di bambini i quali circondano sistematicamente ogni elettore e cercano di strappargli la promessa di votare per il congresso panindiano. Sono stati arrestati diversi elettori che tentavano di votare una seconda volta.

I liberali alla Dieta giapponese attaccano l'esercito e il Governo

TOKIO, 17

L'odierna discussione alla Dieta ha nuovamente reso assai difficili i rapporti tra l'elemento militare e i capi del Parlamento, e questa sera la rinnovata tensione è molto discussa in tutti gli ambienti della capitale.

La nuova situazione è stata creata dal capo liberale Yukio Ozuki, il quale, in un discorso alla Dieta, oggi ha denunciato che l'esercito con il suo atteggiamento mira a conquistare il controllo totalitario del Giappone per attuare una politica forte nei riguardi di tutti i Paesi e, soprattutto, della Cina. L'oratore, che è il capo riconosciuto del cosiddetto «gruppo dei custodi della Costituzione», non ha esitato a deplorare il patto anticomunista tedesco-giapponese, rilevando che il comunismo deve essere soppresso senza l'assistenza straniera.

Il Ministro della Guerra Generale Sugiyama si è subito alzato per dichiarare seccamente che gli incidenti del febbraio sono stati causati dalla corruzione e dalla degenerazione della lotta politica e della vita parlamentare:

Il Primo Ministro Hayashi è intervenuto nella discussione per difendere le spese del Governo per i servizi della difesa e per aggiungere che esercito, marina e aviazione sono necessari per l'eventualità che la diplomazia non riesca a difendere la pace. La nota conciliante del Primo Ministro ha alquanto rasserenato l'atmosfera e la seduta è stata rinviata a domani. (United Press).

La trasformazione della Banca di Cina in Banca centrale di riserva

NANCHINO, 17

La riforma bancaria propugnata dal Ministro delle Finanze Koung, il quale, come è noto, si è servito dei consigli di esperti europei, sta per avere un principio di realizzazione. Uno degli aspetti della riforma progettata era infatti dato dalla proposta di trasformazione della Banca centrale della Cina. Un comunicato ufficiale ora annuncia che la Banca suddetta viene trasformata nella Banca centrale di riserva. Il capitale sarà portato immediatamente a 100 milioni di dollari cinesi.

Il marasma finanziario in Francia

Un progetto rientrato di tregua con l'opposizione e di rimpasto del Governo?

PARIGI, 17

Il Consiglio dei Ministri, che si riunirà domani o dopodomani, esaminerà una serie di progetti di legge che saranno sottoposti d'urgenza al Parlamento, per organizzare la lotta contro il carovita e la repressione del rialzo illecito dei prezzi. Tra questi progetti, che si dipingono come draconiani, ve ne è uno assai caratteristico per i costumi «democratici». Si tratta dell'istituzione di un tribunale eccezionale, che siederà a Parigi e che avrà la sua competenza su tutta la Francia, per reprimere il rialzo illecito dei prezzi da parte dei produttori e dei grossisti, le infrazioni commesse dai venditori al minuto restando di competenza dei tribunali ordinari. Per non urtare le suscettibilità giuridico-politiche, il tribunale si chiamerà Commissione speciale per la sorveglianza dei prezzi, ma agirà nondimeno come un vero e proprio istituto repressivo, applicando penalità estremamente severe: ammende fino a 100 mila franchi e pene di prigione fino a tre anni.

Palleggiamento di responsabilità

L'annuncio della predetta misura ha suscitato molti commenti e soprattutto un certo scetticismo, ravvivando le polemiche di carattere politico attorno alle responsabilità che incombono sul Fronte popolare e sul Governo nel vertiginoso rialzo dei prezzi, che annulla, se non addirittura supera, gli aumenti dei salari susseguiti alle recenti agitazioni sociali.

Come è noto il Fronte popolare ha organizzato una campagna di stampa e di discorsi in cui ha denunciato come responsabili dell'eccessivo aumento dei prezzi i grandi «trust» capitalistici. L'opposizione di destra, per contro, persiste nel ritenere la politica economica e finanziaria del Governo di Fronte popolare — riforme sociali in massa, aumenti di salario, spese demagogiche ecc. — come le cause principali e uniche della crisi economica e finanziaria che la Francia attraversa.

Contestando il valore delle misure annunciate, l'ex Ministro del Commercio, Rollin, accusa oggi Blum di preparare coi provvedimenti annunciati una «operazione politica» onde creare un diversivo al malcontento popolare e mascherare le responsabilità sue personali e del Governo.

E' un fatto che la crisi economica e finanziaria resta al primissimo piano delle preoccupazioni interne. I giornali di opposizione insistono su un altro aspetto inquietante della situazione rilevata dall'aumento del disavanzo del bilancio commerciale. Negli ultimi quattro mesi tale disavanzo è andato aumentando in modo considerevole, raggiungendo la somma di 4700 milioni, cifra che rappresenta la quasi totalità del disavanzo del bilancio commerciale di tutto l'anno 1935.

Il "problema della fiducia,,

In Borsa la rarefazione dei capitali dimostrata dalla elevatezza del tasso di interesse al livello proibitivo dell'8 per cento, seguita a far sentire i suoi effetti e d'altro canto le disposizioni del mercato circa le sottoscrizioni di titoli pubblici non sembrano notevolmente migliorate. In breve, senza che ne appaiano manifestazioni troppo appariscenti, il cosiddetto «problema della fiducia» resta insoluto. Blum stesso, in seno al Consiglio nazionale, ha confessato le sue inquietudini, dichiarando che mai avrebbe creduto che fosse «così duro» dirigere un Ministero.

Da questo insieme di cose sono nate le voci poste in circolazione e che per un momento hanno trovato molto credito nei corridoi della Camera. Secondo queste voci, Blum, rendendosi conto dell'impossibilità di far fronte alla crisi finanziaria con l'attuale formazione governativa e con la sola maggioranza del Fronte popolare, avrebbe voluto realizzare una operazione del genere di quella fatta da MacDonald nel 1929, modificando il suo Ministero, chiamandone a far parte uomini appartenenti attualmente all'opposizione del centro e allargando al tempo stesso la maggioranza sotto gli auspici di un «raggruppamento nazionale».

Una smentita

Si assicurava anzi che Chautemps era stato incaricato di assaggiare il terreno e si attribuiva grande importanza a talune conversazioni che il Ministro di Stato aveva avuto con uomini politici del centro e con radicali noti per le tendenze antifronte popolare.

Il «tema politico» dell'operazione (che si assicurava approvato anche dai comunisti), doveva essere la necessità non soltanto di una «pausa economica» già annunciata da Blum nel discorso ai funzionari, ma anche di una «pausa politica» nello sviluppo del programma del Fronte popolare.

Si aggiungeva che, gettate le prime basi della operazione, Blum stesso l'avrebbe poi annunciata in un grande discorso che si proponeva di pronunciare.

Nella giornata di oggi l'agenzia *Havas* ha pubblicato una nota della Presidenza del Consiglio, smentendo che Blum avesse l'intenzione di procedere ad un rimaneggiamento del Gabinetto.

Ma nonostante questa smentita v'era stasera ancora alla Camera chi assicurava che il progetto era stato realmente studiato e che soltanto all'ultimo momento Blum aveva messo il suo veto, convinto che il Fronte popolare e il Ministero attuale debbano conservare la propria coesione e che hanno la possibilità di sormontare tutte le difficoltà.

Il debito pubblico francese 14 mila franchi per ogni cittadino

PARIGI, 17

Un convincente calcolo statistico è stato fatto per dimosrare quanto pesante sia l'onere del debito pubblico francese. Si è rilevato che ogni bambino che nasce in Francia è già oberato di 14 mila franchi di debito, come quota del fardello di 360 miliardi di debito pubblico. La sola città di Parigi è debitrice di 17 miliardi.

Un libro anticomunista di Delbos scomparso dalla circolazione

PARIGI, 17

La *Nuova Italia* in un articolo intitolato «Il fallimento del comunismo constatato da Delbos» scrive che l'attuale Ministro degli Esteri del Fronte popolare francese in un libro dal titolo «L'experience rouge» pubblicato nel 1932 dopo il suo ritorno da Mosca affermava tra l'altro che l'atmosfera della Russia era irrespirabile. Il libro di Delbos è oggi quasi introvabile.

Piroscafi fermi per lo sciopero degli equipaggi

PARIGI, 17

L'equipaggio del vapore francese «Banfora» che doveva partire ieri sera con 140 passeggeri per l'Africa, ha rifiutato di compiere le operazioni di bordo in modo che il bastimento non ha potuto levare le ancore.

Due altri vapori francesi non hanno potuto lasciare Rouen perchè l'equipaggio si è rifiutato di lavorare a causa di una vertenza

CRONACA DELLA CITTÀ

Visite e ispezioni del Segretario federale nella zona di Monfalcone

Ieri il Segretario federale ha compiuto un lungo e laborioso giro nel Monfalconese. Ha visitato enti, ha ispezionato Fasci, si è fermato tra gli operai, ha visto alcuni edifici scolastici, si è intrattenuto con le gerarchie e con le popolazioni, ha parlato con i Podestà e con i parroci, si è interessato ai problemi dei Comuni e ai bisogni degli abitanti, specie dei più poveri.

E' stata una giornata di grande interesse per il gerarca e di vera utilità per l'organizzazione. Arrivando nei più svariati luoghi, quasi senza preavviso, parlando con gli elementi più rappresentativi e con quanti avevano qualche cosa da dire, il comm. Grazioli, pur conoscendo minutamente la organizzazione fascista nel Monfalconese e la potenzialità degli enti e delle industrie, ha avuto modo di constatare l'attiva opera che viene svolta in ogni settore e particolarmente nell'inquadramento del Partito.

Al Municipio

La prima parte del programma è stata dedicata a Monfalcone, dove il Federale, visitata la Casa del Fascio, la cui distribuzione degli ambienti è stata di recente modificata per rendere più agevole il funzionamento degli uffici, si è recato con l'ispettore di zona cap. Rocchetti e il comandante dei Fasci Giovanili, Bergagna, al Municipio. Qui era atteso dal Podestà, dai consultori e dalle personalità del luogo.

Rispondendo al saluto e alle espressioni di gratitudine per la visita, rivoltegli dal comm. Dolazza, il Segretario federale ha messo in rilievo l'alta importanza e la funzione di Monfalcone nella vita della provincia di Trieste, esaltandone la potenzialità del suo Cantiere, di fama internazionale, della Solvay e delle altre sue industrie, e plaudendo alla fattiva operosità di quanti si dedicano allo sviluppo delle industrie e ad ogni più delicata funzione cittadina. Il comm. Grazioli ha assicurato il Podestà e le gerarchie del suo più affettuoso interessamento per i problemi della città, gangli̇o vitale della provincia.

Il saluto al Duce, che ha concluso questa visita, è stato il primo della serie innumerevole elevatasi da ogni bocca, durante tutta la giornata, non per corrispondere ad una formula tradizionale, ma espressione schietta di gratitudine verso il Capo, di fede e di entusiasmo. Le manifestazioni, anche umili, che hanno caratterizzato la giornata monfalconese del Federale, sono una inequivocabile conferma dello spirito fascista profondamente impresso nelle popolazioni della bassa friulana.

Ospedale modello

Monfalcone ha il vanto di un ospedale modello. Organizzazione scientifica, medica, tecnica e amministrativa hanno portato questo ente, il quale dispone oggi di 500 letti, ad un perfezionamento che lo rende degno del più alto plauso. Visitando l'istituto, il Segretario federale ha avuto modo di constatare come tale organizzazione risponda davvero ai più moderni concetti del campo ospedaliero. Ricevuto e accompagnato dal presidente avv. Facchini, dal direttore dott. Amedeo Viglione — valoroso chirurgo reduce dall'A. O. — dall'amministratore cav. Arlotta, il Federale ha percorso i vari padiglioni, soffermandosi al letto degli ammalati, interessandosi alle loro condizioni di salute e a quelle familiari, intrattenendosi nelle sale della maternità e in tutti i reparti.

Il prof. Viglione ha anche illustrato al gerarca gli impianti sussidiari, quelli della nuova panetteria, il pastificio e ogni attività dell'ospedale. Passando per il giardino il comm. Grazioli ha ammirato anche i due graziosi monumentini alzati alla memoria dell'Augusto Condottiero della III Armata e di Arnaldo Mussolini. Nei diversi reparti erano a salutare il Federale i medici e il personale. Quest'ultimo ha voluto manifestare la propria partecipazione consegnando al comm. Grazioli 310 lire, accompagnate da una nobile lettera con la quale il personale salariato lo prega di destinare la somma, raccolta a ricordo della sua visita, alle Opere Assistenziali.

Nello stesso tempo il direttore dott. Viglione ha comunicato al Federale che tutto il personale femminile dell'ospedale — 40 donne — si onorava di chiedere l'iscrizione al Fascio Femminile. Il comm. Grazioli, fatta radunare una rappresentanza del personale, dopo aver espresso il proprio vivissimo plauso per l'opera di entusiasmo e di fede che svolgono il presidente, il direttore, i suoi collaboratori e l'amministratore, ha rivolto un caldo ringraziamento al personale salariato per l'offerta, della quale ha esaltato la nobiltà dei sentimenti, destinando l'importo al Fascio di Monfalcone per l'Opera assistenziale.

Case popolari

La visita che ha seguito questa dell'ospedale rende di attualità la realizzazione di uno dei problemi urgenti di Monfalcone. La costruzione delle case per abitazioni minime. Il comm. Grazioli, col Podestà e l'ispettore di zona, si è recato infatti a visitare la costruzione del primo gruppo di case che l'Istituto nazionale per le case popolari sta alzando e dove troveranno posto 54 famiglie. Il gr. uff. Angelo Fano ha illustrato al Federale le varie questioni inerenti il problema che troverà il suo completamento con l'erezione di altri due gruppi, uno dei quali già appaltato e uno allo studio, comprendenti circa 100 abitazioni minimissime ma costruite secondo le più recenti disposizioni. Compiacendosi per l'opera, il Segretario federale ha promesso il proprio interessamento per la soluzione di alcuni particolari connessi al programma di costruzione.

All'Ufficio di collocamento, dove ha sostato e dove erano a riceverlo il capo zona dei Sindacati, rag. Donatelli, e il rappresentante del Patronato, il Federale si è intrattenuto cordialmente con un gruppo di disoccupati, interessandosi sulle situazioni familiari e sulla possibilità di trovare nuovi sbocchi al collocamento di mano d'opera femminile specializzata. Egli ha voluto, poi, visitare anche la nuova magnifica sede della Cassa di Risparmio Triestina. Il direttore locale, dott. Baxa, lo ha guidato nel giro attraverso i vari moderni impianti.

Con la sosta del Federale a Monfalcone hanno avuto anche sistemazione, per quest'anno, nei locali della «Casa dell'ospitalità fascista» che, come tale, entrerà in funzione l'anno venturo, i Fasci Giovanili di Combattimento e il Fascio Femminile.

Nel nome del Duce

Un particolare carattere di affettuosità ha assunto la visita del comm. Grazioli alla Caserma della Milizia a Panzano, dove erano a riceverlo il comandante la coorte seniore Console e gli ufficiali. Al cameratesco saluto del comandante, il Federale ha risposto esaltando l'opera della Milizia, la sua alta funzione e l'attività, spesso ignorata, di quanti ufficiali e militi servono nei suoi ranghi. Il Segretario federale non ha mancato quindi di visitare alcuni centri per la refezione scolastica, sostando a lungo fra i bambini, assaggiando il loro pane e la minestra e dando disposizioni per una sempre più attenta cura dei piccoli beneficati del Duce.

La dolcezza con la quale i bimbi hanno salutato e applaudito il rappresentante del Partito, e la foga delle loro voci nell'alzare il saluto al Duce, hanno detto ai presenti quanto intensamente sia permeata l'anima dei piccoli dell'amore per il Capo e per il Fascismo. La cordialità dei loro gesti, la spontaneità dell'offerta del pane, il sorriso delle rosee bocche, la prontezza del saluto sono altrettanti indici della gratitudine e della fede che animano anche quei piccoli cuori e li fanno consci di quanto il Fascismo dà loro nel nome del Duce.

Dopo la mensa dei piccoli — dove era ad attenderlo il direttore prof. Magliacca — il Federale ha voluto anche sedere al tavolo degli operai dei Cantieri. Anche qui egli si è intrattenuto a parlare con i presenti, visitando le cucine e i refettori; anche qui è stato fatto segno alle più cordiali e simpatiche accoglienze. Così, come poco più tardi è avvenuto alla Solway, dove, nelle officine, un gruppo di operai lo ha salutato inneggiando al Duce e al Fascismo. Il comm. Grazioli, accompagnato dal comm. Dolazza, ha percorso gli uffici e i principali impianti della grande industria, compiacendosi con il suo capo per la magnifica organizzazione.

Nei Fasci della zona

Nel pomeriggio il Federale ha ispezionato sei Fasci, ha visitato una fabbrica, si è fermato, non atteso, in alcuni Dopolavoro, ha sostato negli alloggi dei senzatetto di Monfalcone e da ultimo ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, a tutte le gerarchie di Monfalcone.

Da queste ispezioni, durante le quali ha voluto parlare non solo con gli esponenti del Fascio e delle organizzazioni, ma con i Podestà, i parroci, i maestri dei luoghi, è risultata la sollecitudine, l'entusiasmo, la disciplina con la quale, quanti sono chiamati a partecipare alla vita del Partito, operano in provincia.

A Ronchi dei Legionari il comm. Grazioli ha visitato la nuova Casa del Fascio — la cui inaugurazione avverrà fra non molto — e, nella sala maggiore, ha fatto radunare, dal segretario politico ing. Zenaro, tutte le gerarchie, con le quali ha parlato dei problemi di organizzazione e di potenziamento. Ha visitato poi il Cotonificio Triestino, che occupa attualmente 250 operaie. Ai rappresentanti del Fascismo di Ronchi dei Legionari — come a quegli degli altri Fasci ispezionati dopo — il Federale ha illustrato praticamente le direttive per l'organizzazione capillare, ha dato disposizioni per il sempre maggior potenziamento dei Fasci Femminili e degli organi che da questo dipendono, ha insistito per il controllo dei prezzi e l'opera di assistenza; ha, in altre parole, passato rapidamente ma chiaramente in rassegna quella che deve essere la vita attuale del Partito nei vari centri.

Nella sede dei singoli Fasci il Federale ha anche trattato dei problemi inerenti le diverse località. Così a Fogliano ha voluto gli fosse illustrata l'attuale situazione del Consorzio cestai, a San Pier d'Isonzo, il segretario politico Zandomeni gli ha parlato dell'opera svolta dal Fascio e dalle organizzazioni del Partito; a Turriaco — segretario politico Ugo Collavini — il Federale si è interessato sull'organizzazione delle massaie rurali e ha visitato i nuovi locali della Casa del Fascio — dove fra breve saranno riuniti i diversi uffici — e la palestra dell'Opera Balilla.

A Pieris, dove il segretario politico Fedeli ha presentato al Segretario federale i propri collaboratori, il comm. Grazioli ha esaminato la possibilità della costruzione della Casa del Fascio, dando all'uopo disposizioni per l'esame di tale possibilità. Qui, come poi a Staranzano — segretario politico Remigio Zanolla — il Federale ha tenuto rapporto precisando ai presenti le direttive già impartite per la organizzazione capillare e per il potenziamento degli organismi giovanili e femminili.

Prima di ritornare a Monfalcone il comm. Grazioli ha voluto visitare il gruppo di alloggi per i senzatetto, detto del Lazzaretto, interessandosi dei bisogni dei ricoverati che lo hanno accolto e circondato con gentili e cordiali manifestazioni, accompagnandolo, quando lasciava le case, con il saluto al Duce. Dopo aver visitato il Dopolavoro di Villa Raspa, si è recato alla Casa del Fascio di Monfalcone.

Le gerarchie di Monfalcone

Qui il comm. Grazioli ha ricevuto alcuni fascisti e fasciste che avevano chiesto di parlare con lui e quindi, nella sala maggiore, ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie fasciste della cittadina che gli sono state presentate dal cap. Rocchetti, ispettore di zona e componente il Direttorio federale. Il Federale, dopo aver ribadito, con chiarimenti pratici, le direttive già impartite per l'organizzazione, ha parlato dell'opera della donna e delle sue funzioni nel Partito, illustrando, poi, in rapida sintesi, l'attività e il lavoro da svolgere dai Fasci Giovanili e dagli altri settori.

Le parole del Federale, che ha chiuso il rapporto esaltando le qualità battagliere, la fede e lo spirito del Fascismo monfalconese, hanno suscitato una calorosissima manifestazione al Duce. Con questo Nome, col quale si sono iniziate le visite del Federale, si è conclusa questa giornata di lavoro e di proficua operosità fascista.

L'arrivo di mille lavoratori destinati in Africa Orientale

Ieri mattina, mille operai, provenienti dalle provincie di Enna, Agrigento, Padova e Modena, sono giunti a Trieste per essere inviati nelle terre ubertose dell'Africa Orientale. Essi sono stati ricevuti dagli ufficiali della Base Legioni lavoratori A. O. I. e accompagnati quindi al vicino Sylos, ove hanno occupato i locali loro assegnati.

Dopo la visita medica e la vestizione, gli operai saranno inquadrati in centurie.

Sabato 20 corr. il forte contingente prenderà imbarco sul «Rosandra» del Lloyd Triestino, che nella serata stessa salperà per Mogadiscio donde i lavoratori raggiungeranno le sedi loro assegnate.

Certamente, come ogni volta, le centurie di legionari-operai saranno salutate alla partenza da una folla di cittadini.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

L'on. Coceani nominato presidente della Sezione dell'I.N.C.F.

Il presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista ha nominato, su proposta del Segretario federale, il fascista on. dott. Bruno Coceani presidente della sezione di Trieste dell'Istituto stesso.

Il Direttorio del «Guf» ricevuto dal Federale

Ieri sera il Segretario federale, presente il segretario del «Guf», ha ricevuto il fascista Antonio D'Este ed i camerati già componenti il Direttorio del «Guf» triestino. Il Federale ha dato atto al camerata D'Este ed ai suoi collaboratori dell'opera svolta ed ha loro espresso il suo elogio. Nel salutare il camerata Goitan, si è detto certo che sotto la sua guida il «Guf» triestino continuerà ad operare con fede appassionata per raggiungere sempre maggiori affermazioni.

Riunione del Comitato intersindacale

Alle 16.30 di ieri l'altro, presso la Casa del Fascio, si è riunito il Comitato intersindacale, presieduto dal Segretario federale. Il vicepresidente ha riferito in merito all'andamento generale dei prezzi e in seguito il Comitato si è intrattenuto particolarmente sui prezzi dei generi di largo consumo.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto ufficiali FF. GG. C. del capoluogo

Alle 19.30 di domani, 19 corr., presso la sede del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, il comandante federale terrà rapporto a tutti gli ufficiali dei Fasci Giovanili del capoluogo.

Al rapporto presenzieranno gli ispettori di zona ed i fiduciari dei G. R. F. del capoluogo.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Corso contabilità. *Tutte le Camicie Nere designate al corso di contabilità, sono comandate per domani 19 corr. alle 18.30, in caserma.*

Corso perfezionamento. *Le Camicie Nere appartenenti alle batterie 142.a, 144.a e 149.a e designate al corso, sono comandate per sabato 20 corr. alle 19, in caserma, per assistere ad una lezione sui regolamenti militari.*

Comando Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Convocazione. *Tutti gli allievi ufficiali universitari, sono comandati di presentarsi oggi al Comando di Coorte (R. Università) in uniforme ordinaria, alle 10.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Fascio Femminile. *Oggi dalle 18 in poi, in sede (piazza Verdi 2, palazzo Tergesteo), convegno settimanale delle donne fasciste. Domani dalle 18.30, convegno delle Giovani Fasciste.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

U. N. P. A. *Domani, venerdì, alle ore 20.30, avrà luogo nella sala massima del Gruppo, la consueta lezione settimanale per le squadre ausiliarie dell'U. N. P. A. Parlerà il medico rionale.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Riunione. *Oggi, giovedì, alle ore 16, in sede di via M. T. Cicerone n. 6. Le fasciste appartenenti al Gruppo sono pregate di parteciparvi.*

O. N. D.

Convocazioni. *Per questa sera alle ore 20 sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale i componenti la Commissione provinciale sportiva del Dopolavoro. Tutti i fiduciari delle sezioni cicloturistiche sono convocati per domani, venerdì alle ore 20 in sede del Dopolavoro provinciale. Quei Dopolavoro che non hanno ancora provveduto a nominare un fiduciario per tale sport invieranno alla riunione un rappresentante.*

FASCIO FEMMINILE

Convegno. *Le Giovani Fasciste appartenenti al G. R. F. «A. Olivares» sono invitate al convegno che si terrà domani 19 corr., dalle 19 alle 20.30, nella sede del Gruppo stesso (via della Valle n. 8).*

OPERA BALILLA

Corso di puericoltura. *Tutte le Giovani Italiane iscritte al corso di puericultura che sarà tenuto dal dott. Ulcigrai, al Centro convegno «C. Stuparich», ed anche quelle che non essendo ancora iscritte, desiderano parteciparvi, si trovino questa sera, alle 19 precise, alla R. Scuola di avviamento «C. Stuparich», per la prima lezione.*

La Società triestina di nuoto e il C. C. «Saturnia» al monte Zancolan. La partenza della gita sul monte Zancolan, località che in questi ultimi tempi si è guadagnata le simpatie di tutti gli sciatori cittadini avverrà domenica alle 4.30 dai Portici di Chiozza, anzichè domenica sera. Le iscrizioni si accettano al Bar Excelsior (viale XX Settembre). Quota di partecipazione lire 17.

Opere di bene per la nascita del Principe di Napoli

La Direzione dell'Ospedale Regina Elena, aderendo al desiderio espresso dal direttore della Maternità, ha erogato la somma di lire 50 a ciascuna delle otto puerpere che partorirono il giorno 12 corrente.

La sezione triestina dell'Unione Italiana Ciechi, per celebrare il fausto evento di Casa Savoia ha provveduto per una larga distribuzione di pacchi viveri ai propri soci bisognosi.

Inoltre, il commissario straordinario dell'Opera Nazionale pro orfani di guerra dott. Quargnali, ha inviato al Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, un caloroso telegramma per manifestare il giubilo della Direzione, del personale e dei degenti dell'Ospedale Principe di Piemonte per orfani di guerra per il lieto evento. Un telegramma di esultanza hanno inviato pure gli ufficiali in congedo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

17 febbraio 1937-XV

Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	—

I prezzi massimi del caffè

Il Comitato intersindacale comunica i seguenti prezzi massimi: Caffè crudo tipo corrente: ingrosso lire 23.15; dettaglio lire 25.50; Caffè Santos buono: ingrosso lire 23.15, dettaglio lire 25.50. Caffè tostato tipo corrente: dettaglio lire 32.50. Ogni venditore al dettaglio è obbligato a porre in vendita tale caffè. Per le qualità superiori (Hawai superiore, Perù lavato tipo medio, Portorico extra, S. Domingo extra lavato, Salvador superiore, Guatemala lavato tipo medio, Haiti scelto XXG, Costarica lavato grana media) o per qualsiasi altra miscela superiore il prezzo massimo al consumatore per merce tostata è di lire 39.

Una riunione di esperti alla Casa del Marinaio presieduta dall'on. Lembo

Ieri, alla Casa del marinaio, l'on. Lembo, commissario della Federazione della gente di mare, ha presieduto una riunione degli elementi esperti di categoria, cui è affidato il compito di elaborare tutti gli elementi che dovranno servire alla organizzazione sindacale della gente del mare nell'imminente inizio delle trattative per la regolamentazione dei rapporti di lavoro dei dipendenti dalle Società di navigazione di preminente interesse nazionale.

L'on. Lembo, che ha ampiamente trattati i vari aspetti della nuova regolamentazione, ha esaminato il lavoro svolto dagli esperti, compiacendosi per l'equilibrio e la profondità da essi dimostrata nell'esame delle varie situazioni.

Ha infine rassicurato gli esperti dello spirito di comprensione e di sicura collaborazione che certamente sarà base alle future trattative. Perciò, i marittimi e gli amministrativi, debbono attendere in assoluta e fiduciosa serenità la loro nuova sistemazione in seno ai nuovi organismi armatoriali.

All'ampia discussione, che ha seguito alla esposizione del commissario, hanno partecipato gli esperti camerati: cap. Guglielmo Lazzari, capomacchinista Antonio Suni, commissario Averardo Perini, cap. Giulio Tribel, rag. Ugo Spagnoli della Cosulich, cap. Pietro Marcovich, cap. Piero Borruso, rag. Oscar Salzer della Libera Triestina, cap. Carlo Meak, capomacchinista Costantino Sabelli, commissario Alessandro De Luca, dott. Marcello Cordovado, rag. Bruno Lelli del Lloyd Triestino.

La riunione si è conclusa col saluto al Duce.

La morte di Attilio Nodale

Un lutto doloroso ha colpito la nostra Università: la morte del segretario-capo, Attilio Nodale. Da molti mesi chi gli voleva bene — e cioè quanti gli vivevano intorno o avevano rapporti con lui, nell'ambiente universitario e fuori — osservava con preoccupata tristezza quel suo volto pallido e l'aspetto sofferente, che egli cercava di mascherare con il sorriso affabile, bonario e altre volte gioviale. Era un vecchio male che lo rodeva senza tregua e senza pietà: sei anni fa il dott. Nodale aveva subito una grave operazione e da allora la sua salute non aveva potuto rimettersi più in sesto. Da un po' di tempo aveva dovuto rinunciare completamente all'ufficio, dal quale non si era staccato nemmeno quando i medici gli avevano ordinato cure rigorose e assoluto riposo. Infine i suoi familiari avevano dovuto, con gran tristezza, accompagnarlo all'Ospedale. Le ultime settimane furono di grande sofferenza, santamente sopportata. E ieri nel pomeriggio venne la triste notizia della sua fine.

Nato a Sutrio, nell'Udinese, Attilio Nodale era venuto a Trieste alla fine della guerra, studente del nostro Ateneo e giovane tenente di Fanteria, reduce dalla zona di operazioni dove aveva combattuto dal giugno del 1915 all'armistizio. Nel 1921 conseguì la laurea in scienze economiche e commerciali, tra i primissimi laureati della nostra Università, e fu nominato segretario in seguito a concorso. Più tardi, nel 1924, fu promosso segretario capo. Versato nell'amministrazione come nell'insegnamento, fu nel 1922-23 insegnante incaricato di computisteria presso l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» e nel 1923-24 presso l'Istituto commerciale.

Fiduciario del Gruppo Amministrazione Universitaria dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, da lui costituito, fu tra i dirigenti del Sindacato dottori in economia e commercio, assessore presso la Corte d'Assise di Trieste nel 1932-33, iscritto nell'albo degli esperti per le controversie collettive presso la Magistratura del Lavoro di Trieste, presidente del Comitato studenti della Società Nazionale «Dante Alighieri» da lui costituito nel 1930 e componente il Consiglio direttivo del Comitato di Trieste della «Dante», sindaco revisore della Società Adriatica di scienze naturali.

A queste cariche e ad altre egli dedicò tutto il suo ingegno, la sua abnegazione e la schietta fede fascista. Della «Dante» fu veramente uno dei benemeriti e si ebbe la medaglia d'oro. L'anno scorso aveva avuto la promozione a capitano dell'Esercito. Da vario tempo si era meritata la promozione a cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. E innumerevoli altri riconoscimenti e attestazioni aveva avuto per le sue attività. Ma la sua modestia era pari al suo valore, sì che oggi riesce difficile ricostruire tutto il quadro delle sue benemerenze conosciute e poco note.

Alla R. Università la sua opera fu preziosissima. Da 16 anni egli dedicava al delicato ufficio tutta la sua grande competenza amministrativa e la sua profonda abnegazione. Particolarmente apprezzato fu il suo lavoro nelle varie trasformazioni amministrative dell'Ateneo. Ma accanto a queste qualità del funzionario esemplare, saranno ricordate sempre la sua grande bontà e la nobiltà dell'animo che lo facevano amare da quanti lo avvicinavano, colleghi, professori e soprattutto studenti, che in lui trovavano sempre una guida paterna — talvolta quasi fraterna, per quello spirito giovanile e gaio che si accompagnava in lui alla cortesia dei modi — un consiglio affettuoso, una parola d'incoraggiamento. Il personale dell'Università a lui subordinato ricorderà sempre la grande affabilità del carattere per cui egli amava considerare i dipendenti suoi collaboratori.

Con tatto squisito sapeva tenere le relazioni con autorità e personalità e con quanti avevano rapporti con il suo ufficio. E un grande amico era considerato, a ragione, negli ambienti del G. U. F. e della Milizia Universitaria.

La sua morte immatura, a 41 anni, lascia nel lutto la desolata consorte, compagna affettuosa nella sua vita, che negli ultimi tempi della sua malattia si prodigò con mirabile abnegazione al suo capezzale, una figlia di quindici anni e il padre; ed è una grave perdita per l'Università alla quale egli aveva dedicato senza mai risparmiarsi, anche quando in questi ultimi anni le condizioni erano peggiorate, tutta la parte migliore di se stesso, raro esempio di senso del dovere e di attaccamento al proprio ufficio. La sua memoria durerà e sarà onorata da quanti lo conobbero.

Condoglianze. Alle famiglie Fantasia e Belfi che hanno avuto la sventura di perdere la venerata loro madre, donna di elette virtù familiari, giunga, confortatrice dell'acerbissimo loro cordoglio, l'espressione delle nostre sentite condoglianze.

La conferenza del dott. Vlach al G. R. F. «Trevisan»

Ieri sera, nella sede del G.R.F. «Trevisan», il dott. Giuseppe Vlach ha tenuto l'annunciata conferenza su «La tubercolosi». A presentare l'oratore al pubblico che gremiva letteralmente la sala, è stato il delegato della sezione cultura e propaganda, il quale ha rilevato come occupandosi del terribile morbo si ottempera ad un dovere politico, dato l'interesse che il Regime pone nella salute della razza. Ceduta quindi la parola al chiaro oratore, questi ha iniziato il suo dire spiegando in rapida sintesi la potenza del bacillo di Koch ed il suo sviluppo nei vari tessuti dell'organismo umano.

Ha quindi parlato esaurientemente sulle cure che la medicina in tal caso consiglia, sulle precauzioni che devono avere tutti coloro che si trovano ad avere dei rapporti con i tubercolotici, sulle precauzioni che i tubercolotici stessi devono avere nell'interesse di coloro che li attorniano.

Il pubblico, che ha seguito con vivo interesse la chiara esposizione del dott. Vlach, ed ha fatto tesoro delle norme profilattiche e dei consigli in genere che egli ha dato, ha salutato infine il conferenziere con una salve d'applausi.

La conferenza Peisino sull'astrofisica e l'astrometria

Dinanzi ad un eletto pubblico di competenti marittimi e di studiosi ebbe luogo ieri sera al «Dimm» la lezione sugli istrumenti astronomici che il prof. Peisino svolse riméritandosi poi il più caldo applauso della folla dei presenti. Ne dademo ampia relazione nel *Piccolo della Sera*.

Ammissione alla R. Accademia Littoria

In base all'esame di concorso svoltosi al Foro Mussolini l'11 corrente, i seguenti Avanguardisti sono stati ammessi a frequentare l'Accademia Littoria: Umberto Coglievina, Giuseppe D'Orio, Mario Demarchi, Guido Furlan, Leone Goos Alberto Gentille, Giulio Botteri e Alberto Illeni.

I suddetti dovranno trovarsi al l'Accademia Littoria il 22 corrente. alle 10.

ASTERISCHI

La Mostra postuma di Alfredo Tominz

Quasi due mesi sono trascorsi dalla morte di Alfredo Tominz, e s'impone ormai la celebrazione artistica dell'uomo che fu uno dei migliori pittori nostri dell'epoca sua, uno dei più intelligenti conoscitori d'arte, un patriota che provò la durezze della deportazione, e il Direttore geniale, per più di quarant'anni, del nostro Civico Museo Revoltella, dove con perpetua venerazione ne rivivrà sempre il ricordo. Occupate in questo momento le altre sale cittadine, remoto, nella stagione ancora incerta, il Giardino Pubblico, si assunse l'impegno della Mostra commemorativa la Galleria Trieste, che può ad essa dedicare un adeguato numero di sale. Figureranno in questa Mostra tutti i dipinti di Alfredo Tominz rimasti in possesso della famiglia, che sono circa una ventina; inoltre buon numero di tele di lui prestate dai nostri raccoglitori d'arte, nonchè quelle che possiede il Civico Museo Revoltella. La Mostra commemorativa del Tominz si apre sabato 19 corr.: tutti quelli adunque che posseggono nelle loro collezioni o tengono sulle pareti domestiche opere del pittore, e che non ne fossero stati ancora richiesti, hanno quindi il tempo necessario ad annunziarle o a mandarle, a maggior onore d'un nome e d'un artista che veramente, e per ogni riguardo, meritò onore dalla sua città.

Alle Industrie Femminili

Dati gli ottimi risultati ottenuti la svendita iniziatasi alle Industrie Femminili (piazza della Borsa 9 II p.) viene prolungata fino a sabato prossimo 20 corr., per dare la possibilità a tutti di approfittare della eccezionale occasione.

Nuove culle

In questi giorni la casa del sig. Giulio Donati è stata allietata dalla nascista di un vispo Balilla, al quale sono stati dati i nomi di Sergio, Enrico e Francesco. Alla puerpera signora Nives, al signor Donati e al piccolo Balilla auguri vivissimi.

Claudio e Vera Verbais, noti «combriccolini» di Radio Trieste, hanno avuto il dono di un rubicondo fratellino, cui è stato posto il nome di Giuseppe. Ai genitori felici e a tutta la bella nidiati vivi rallegramenti e auguri.

Al Dopolavoro Poligrafico. Sabato alle 20.30 e domenica alle 19.30, come di consueto, trattenimento danzante per soci e familiari. Suonerà una scelta orchestrina. Accurato servizio di bar.

[...]venimenti della vita teatrale cittadina

[...] terza di "Parsifal,, al Teatro Verdi

[...] presenza di un foltissimo [...]rio, s'è data iersera la terza [...]sentazione di «Parsifal», sot[...] direzione del maestro Vincen[...]llezza. L'esecuzione, accom[...]ta dal fervido interessamen[...] pubblico e applaudita dopo [...]atto con replicate evocazioni [...] interpreti della scena e del [...]re d'orchestra, ha rimesso in [...] le qualità vocali e sceniche [...]tagonista, tenore Isidoro Fa[...] del baritono Rossi-Morelli, [...]oprano signora Maria Llacer, [...]sso Faticanti, del basso Ma[...] ed ha riconfermato, col con[...] calore di consensi, il successo [...] precedenti esecuzioni.

[...] quarta e penultima rappre[...]zione di «Parsifal» si darà [...]li, alle 20, sotto la direzione [...]aestro Bellezza che avrà la [...] in suo onore.

[...] questa esecuzione si possono [...]tare i posti alla cassa del [...].

[...]ncerti sinfonici al Verdi

[...]to: Franz von Hoesslin

[...] vivo fervore è atteso il con[...] di posdomani sabato, che [...]à la serie delle grandi mani[...]zioni sinfoniche, allestite — [...] gli auspici dell'Ente Trie[...] per i Concerti Sinfonici — a [...]letamento e conclusione della [...]one lirica. Com'è noto, diri[...] l'illustre maestro Franz von [...]lin, uno dei maggiori diret[...] viventi, che in tutta Europa [...] quest'anno anche in Italia — [...]colto i successi più vibranti. [...] fama dell'insigne maestro e [...]llezza del programma giusti[...] l'eccezionale interesse che [...] primo annuncio s'è mani[...] per la avvincente serata [...] Mentre al Verdi s'intensi[...] le prove del magnifico con[...] alla cassa del teatro conti[...] la vendita dei posti ancora [...]nibili.

[...]oncerto Bolla-Parisini

[...]r il Dopolavoro interaziendale [...]ancari sostenne ieri sera un [...]rto applauditissimo la chiara [...]sta prof. Lucilla Bolla-Parisini, [...]i nostri cultori di musica r[...] [...]no parecchie manifestazioni [...]tiche attuate con nobiltà e lar[...] [...]a di criterio. Pianista singo[...]ente versata nella letteratura [...]ica e dotata di lunghe preziose [...]ienze, la professoressa Bolla [...]ncluso anche in questo suo pro[...] [...]ma un bel numero di opere [...]crate dalla tradizione, e si [...]ostrata una volta ancora una [...]prete di felice intuizione, una [...] musicale sensibilissima, ca[...] di far rivivere una pagina mu[...] con la sua genuina espressio[...] [...] due brani d'autori antichi [...] la concertista eseguì una [...]mposizione, delle variazioni [...]una villanella del Cinquecen[...] [...] cui solida costruzione, ravvi[...] [...]da una bella inventiva, fece [...] impressione sull'uditorio. [...]usi vivissimi andarono alla [...]essoressa Bolla tanto dopo la [...]a parte del programma quanto [...]fine, dove vennero ad aggiun[...] [...] dei bis.

[...]ncerto Bulaich-Romanelli al «Morara Sassi»

[...]esta sera, alle 21, al «Morara [...], via S. Lazzaro 4, la violini[...] [...]idia Bulaich-Zeller e la piani[...] Livia Romanelli sosterranno il [...]annunciato concerto. Le due [...]te ben note nei circoli musi[...] [...]della città offriranno certamen[...] [...]na serata piacevole e interes[...] [...]e. Ecco il programma della bel[...] [...]rata:

[...]zer: Sonata in mi minore - al[...] [...] espressivo, adagio, quasi una [...]asia, finale (per violino e piano[...]). [...]: Scarlatti: Sonata; Chopin: [...]rno; Debussy: Preludio; Nordio: [...]resca (per pianoforte).

[...]oncerto orchestrale al Dopolavoro «Acegat»

[...]uesta sera alle 20.45 nella sa[...] della sede di via Cesare Battisti [...] 20, il complesso orchestrale del [...]lavoro aziendale dell'«Acegat» [...]etto dal maestro Nino Micol, [...]renderà l'attività per l'anno [...]V. A questa importante serata [...]deranno parte pure due vir[...] della nostra città e preci[...]nte la prof. Brunetta de Vil[...]a, pianista ed il prof. Mario [...]perle, clarinettista che ver[...] accompagnato al piano dalla [...]. Almira Kette.

[...] biglietti per i posti a sedere si [...]istano presso il bar della sede [...]all'ingresso prima del concerto.

[...]oncerto Gallignani-Viozzi

[...] Circolo di cultura musicale [...]onio Visnoviz» organizza per [...]ani sera, alle 21, nella sala del[...] [...]neo, un concerto col concorso [...] pianista Michelina Gallignani [...] compositore Giulio Viozzi. [...] liriche verranno eseguite dalla [...]trice signora Fanny Polidori, [...]mpagnata al piano dall'autore. [...] del Circolo e del Sindacato [...]cisti godono della solita ridu[...] [...] sui prezzi d'ingresso.

[...]ADIO

[...]gramma del 18 febbraio 1937-XV:

[...]UPPO NORD: 11.30: Orchestrina [...]. — 12.30 e 13.15: Concerto di [...]ca varia diretto dal m.o Umberto [...]ni. — 16.40: La camerata dei Ba[...] e delle Piccole Italiane: I no[...] migliori amici (La Zia dei per[...] Mastro Remo, l'Amico Lucio e [...]ombarda). — 17.15: Concerto vo[...] col concorso del soprano Nazare[...] Repiquez e del baritono Scipione [...]mbo. — 20.30: La guerra in Etio[...]: come fu preparata e vinta: Gen. [...]ivisione Luigi Frusci: «La batta[...] dell'Ogaden per la conquista del[...] [...]arino». — 20.40: **«L'amore di Ghe[...]**, radioscena in tre tempi di Feli[...] [...]tri. — 22 (circa): **Concerto di [...]ca varia** diretto dal m.o Tito Pe[...]. — 23.15: Musica da ballo. — [...] Musica da ballo.

[...]UPPO ROMA: 21: Trasmissione [...] Teatro Carlo Felice di Genova: [...]greto di Susanna», intermezzo in [...]tto di Enrico Golisciani, musica [...]rmanno Wolf-Ferrari; «La favola [...]rfeo», opera in un atto di C. Pa[...], musica di Alfredo Casella; [...]gnolo», un atto fiabesco di S. M[...], musica di Igor Strawinsky. [...]tro concertatore direttore d'or[...]stra: Vittorio Gui.

Il concerto Caraian-Stoelker

Un concerto di pianoforte e di canto con due esecutori giovani e geniali, già avviati a una larga notorietà, ecco un fatto non comune nella cronaca musicale cittadina. Il pubblico colto non è voluto mancare alla promettentissima audizione, ch'era promossa dalla Associazione fascista donne artiste e laureate e dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. Codesto uditorio, una folla raccolta nella bella sala Duca d'Aosta, ha goduto profondamente dell'interpretazione del vasto programma, che s'apriva con la partita bachiana in si bem. maggiore, affidata all'arte serena e acuta della pianista Caraian. Poche settimane fa scrivevamo parole ammirative per una sua poderosa interpretazione d'un preludio e fuga; anche in questa partita, dove la scala dinamica è più ristretta, ma dove più sensibili si fanno per compenso i valori minuti di fraseggio, la concertista s'è mostrata un'interprete di rara efficacia. Chiarità di suono, eleganza clavicembalistica di echi e passaggi, nitida e robusta delineazione ne contrassegnarono ogni tempo. Davanti a Chopin o a qualche pagina moderna, massime quelle fortemente colorite, la Caraian vigoreggia con una sua musicalità che s'addentra per le vie segrete della composizione, così da metterne al sole anche i particolari meno appariscenti. Anche per questa qualità ella è una pianista che va ascoltata con grande attenzione. Tutto ciò che suona, diventa vivo e acquista un tono differenziale rispetto ad altre pur ottime interpretazioni. E' il tono del suo temperamento musicale agile e sensitivo, quale in questo programma ebbe campo di affermarsi ancora nelle pagine debussiane, in «Triana» d'Ilbeniz e nei brani minori, taluni suonati come aggiunta.

Bruna Stoelker, un mezzosoprano intenso e appassionato, s'è conquistata con questo suo primo concerto un'ammirazione senza i soliti se e ma che di solito accompagnano un'esordiente. La Stoelker è un'esordiente soltanto per il fatto che ieri sera s'è decisa a cantare per la prima volta sul podio di concerto. In realtà, ella è una cantante già magnificamente modellata nella voce, nella musicalità gagliarda e traboccante, nello stile che impronta in modo così deciso ogni sua interpretazione. Se la si ascolta in un'aria antica, quella a esempio del Caldara «Sebben crudele», si ricava l'impressione d'un'anima commossa che vorrebbe vigilarsi, ma che poi resta sopraffatta dalla sua ricchezza. Il mondo più rispondente alla sua ardenza sentimentale è la lirica ottocentesca: Schubert, Schumann, e certamente Loewe, Franz, Brahms e Wolf, che ieri non erano nel programma. Semplice e incisiva ella resta tuttavia, come vuole lo stile della lirica da camera. Il fraseggio s'espande caldo, ombrato, ma non scevro per i registri omogenei; ha dei fremiti improvvisi, là dove la parola e la musica fanno un'alleanza più stretta, ottiene il pieno effetto con grande semplicità di mezzi. Non esiste artificio nel suo canto. Se esso risulta così vario, ciò è dovuto alla spontaneità della sua commozione nata, volta per volta, dallo stato d'animo musicale del brano ch'ella interpreta. Anche a questa ottima giovane artista il pubblico fece festosissime accoglienze e richiese qualche pagina fuori programma. **V. L.**

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Questi ragazzi» dalla commedia di Gherardo Gherardi, con Vittorio De Sica, Enrico Viarisio e Giuditta Rissone. Segue cartone a colori di Walt Disney: «La lepre e la tartaruga». I posto L. 4.50; platea L. 2.50; gallerie L. 1.50.
Nazionale. 16.15: «Caino e Adele», con Clark Gable e Marion Davies. Prezzi: Galleria 5, I posto 3, II posto 2.
Excelsior. 15.30: Trionfale successo: «La carica dei 600», con Errol Flynn e Olivia de Havilland. Imminente: «L'ora misteriosa», Metro, con Franchot Tone, Loretta Young e Lewis Stone.
Supercinema Principe. 16: Grande succ. Metro: «I nostri parenti», un film d'irrefrenabile comicità con Stan Laurel e Oliver Hardy. Sabato: «La fuga di Tarzan» con Johnny Weissmüller e Maureen Sullivan; un altro colosso Metro.
Fenice. 16: «L'uomo dai diamanti». Comp. operette Dezan: «Mazurka bleu». I spett. ore 18, II spett. ore 22.
Italia. 16: «L'uomo che sorride», il più bello e divertente con Assia Noris, V. De Sica, U. Melnati, E. Viarisio.
Regina. 16: «Il sentiero del pino solitario», colossale film a colori naturali con Silvia Sidney, Fred Mac Murray.
Impero. 16: «Canto per te!», il canto dell'amore con il celebre tenore Alessandro Ziliani. Ufa. Ingresso L. 1.
Reale. 15.30: «Sotto due bandiere», il colosso Fox con Claudette Colbert e Ronald Colman. Grandioso successo. Imminente: «Il mio amore eri tu».
Garibaldi. 16: «Ave Maria», con Beniamino Gigli. Lire 1.
Novo Cine. 16: Ultimi giorni: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper. Il film più bello. L. 1.
Massimo. 15.30: «13 uomini e 1 cannone». Film di spionaggio russo-tedesco. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il vincolo», con Dickie Moore. Topolino. II 0.55.
Armonia. 15.30: «Adescatrice», E. Feuillere. Nuovo varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Dannazione», palpitante dramma con Kate von Nagy.
Savoia. 15.30: «Gondola delle chimere», con M. Chantal e Henry Rollan.
Azzurro. 16: «Desiderio», dramma di passione con la coppia ideale Marlene Dietrich e Gary Cooper.
Popolo. 15.30: «La morte in vacanza», capolavoro di Fredric March. Segue: «Io e la suocera» con B. Keaton.
Vittoria. 16: «Barcarola», un film che è tutto una musica, un amore che è tutto una vita, con L. Baarova e G. Fröhlich.
Centrale. 15.30: «L'artiglio giallo», film del mistero, con Charlie Chan.
Adua. 15: «La granduchessa e il cameriere», brillantissima con Bing Crosby e Kitty Carlisle.
Venezia. 15.30: «F. P. 1 non risponde», con D. Parola, J. Murat, e «Luci sommerse», con Giachetti e Corradi.
Argentina. 14: «Così finì un amore», con Paula Wessely e Willy Forst, nonchè lotta, boxe e Topolino.
Belvedere. 15.30: «Carambola d'amore», Top. Domani: «Angelo del dolore».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Concerto e varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.
Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Ritrovo preferito. Attrazioni, allegria, cotillon. Trio Novaro. Nuova direzione.

"Mazurca bleu,, di F. Lehàr con E. Dezan alla Fenice

La suadente e briosa operetta di Franz Lehàr «Mazurca bleu», che è una delle più godibili creazioni della piccola lirica, è stata presentata ieri al Teatro Fenice dalla Compagnia Dezan in una edizione accuratissima che nulla ha perduto dei propri pregi anche nella versione ridotta per avanspettacolo. Si è detto talvolta negli ultimi tempi che le operette sono troppo lunghe per aderire alla sensibilità del pubblico d'oggi: ed ecco che queste edizioni sintetiche provvedono a sfrondare il lavoro del superfluo, facendolo conoscere nelle sue linee essenziali, e, quel che più conta, mantenendogli integra la vena di melodicità suadente che lo fa tanto caro alle folle. In «Mazurca bleu», creazione tipicamente lehariana che ancora combacia col gusto delle folle, si è imposta l'arte tipica e simpaticissima di Enrico Dezan, il giovane attore comico tanto caro al nostro pubblico, che può considerarsi uno dei migliori elementi del teatro operettistico italiano. Per quanto sacrificato dai tagli dall'edizione ridotta, il Dezan ha potuto dare un vivace e significativo saggio della sua squisita personalità artistica, giustamente meritandosi due nutriti applausi a scena aperta. Una delicata cantante, dotata di ottimo senso interpretativo, si è manifestata Rina Regis, mentre dotata di temperamento eclettico e di vaste possibilità artistiche, anche per i suoi pregi personali, è risultata la graziosa soubrette Silvana Lucy. Il tenore Giulio Veglia, dopo qualche incertezza iniziale, è stato all'altezza del proprio compito, ben coadiuvato da Pompeo Pompei, Griselda Morosini, Luigi Ferrarini, Rino D'Alba, Antonio Ercolano e S. Osenga. Ottimi i balletti e decorosa la messa in scena. Il maestro Franco Comuzio, che ha concertato e diretto lo spettacolo, si è pure fatto cordialmente applaudire. Oggi di «Mazurca bleu» si diranno le ultime repliche.

La I Mostra di musica contemporanea per le Tre Venezie

Per domenica prossima, alle 11, il Sindacato interprovinciale musicisti con sede in Trieste, organizza il concerto conclusivo della prima Mostra di musica contemporanea per le Tre Venezie.

Verranno eseguite le seguenti composizioni: M. Gorlero, due liriche: Speranze e memorie e Sogno. V. Medicus, 24 variazioni su un tema proprio. M. Montico, tre liriche: Tombe precoci, Passa la nave mia e Vere novo. M. Rossi, trio op. 59 per pianoforte, violino e cello. R. Salvetti: Tempo di quartetto per archi e G. Viozzi: Quasi adagio, vivace con spirito per violino e pianoforte.

La simpatica manifestazione non mancherà certo di destare il massimo interesse ed il pubblico potrà dare il suo parere su le ultime composizioni dei nominati maestri. Il concerto che è pubblico avrà luogo nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino. I prezzi saranno i soliti con la riduzione per gli iscritti al Sindacato, al Circolo fascista di coltura ed al Circolo musicale «E. Visnoviz».

La conferenza Szombathely su «Trieste nel Quattrocento»

Domani, alle 20.45, nella Sala Duca d'Aosta, per l'Istituto di cultura fascista, Sezione di Trieste, e per il Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, il prof. Szombathely, che di recente ha pubblicato gli Statuti cittadini del 1421, rievocherà nei suoi vari aspetti la vita di Trieste nel secolo XV. La conferenza è pubblica.

Conferenza Campitelli su Raffaello

Rammentiamo che stasera, alle 21 il prof. G. M. Campitelli, presidente dell'Associazione Amici dell'Arte Sacra, terrà nella sala di via del Ronco 12, la preannunciata seconda interessantissima conferenza su Raffaello, con proiezioni luminose.

Il chiaro conferenziere non è soltanto un dotto e appassionato cultore d'arte, ma altresì un parlatore lucido e suggestivo che avvince e diletta gli uditori con non comune maestria. E' perciò lecito prevedere che all'odierna serata interverrà un pubblico folto ed eletto.

Oltre gli artisti cattolici e simpatizzanti, sono invitati gli iscritti al Sindacato Belle Arti e a quello degli autori e scrittori.

La colonizzazione africana

Venerdì 19 corr. alle 19.30 nella sala maggiore del «Dimm», via Trento 2, il prof. Dante Lunder, dell'U. S. e Propaganda dell'Istituto coloniale fascista, terrà l'ultima conferenza del ciclo «La colonizzazione africana».

Alla manifestazione sono invitati i soci del «Dimm» e dell'Istituto coloniale e quanti avessero interesse all'argomento.

Pesca miracolosa al "Lucchini,,

La pesca miracolosa che il Dopolavoro «Pietro Lucchini» ha allestito nei locali di piazza dell'Impero, continuerà sino al 25 corrente. Nuovi doni arricchiscono giornalmente le mostre. Il ricavato andrà devoluto pro sezioni sportive.

Vie chiuse al transito dei veicoli

In seguito ai lavori di fognatura la via dell'Annunziata, tra via Armando Diaz e piazza S. Lucia compresa, e la via Cavana tra via Madonna del Mare e via S. Giorgio, resteranno chiuse al transito dei veicoli da oggi, giovedì 18 corrente, fino ad ultimazione dei lavori.

Inoltre la strada interna di S. Luigi, dall'Orto Botanico all'incrocio con la strada della scuola Aldo Padoa, da ieri, mercoledì 17, rimarrà chiusa al transito fino ad ultimazione dei lavori stradali.

La "Feltre,, investita in America

L'equipaggio salvo - La nave affondata

Alle foci del Columbia River lungo la costa americana del Pacifico si è verificata nel pomeriggio di oggi alle ore 17 (ora locale) una collisione: un piroscafo americano da carico ha investito la motonave «Feltre» della Navigazione Libera Triestina. La «Feltre» è colata a picco. La nave poggia sul fondo. I ponti sono sommersi. L'equipaggio è salvo e sta viaggiando per Portland.

Artigiani e piccoli industriali premiati alla X Mostra interprovinciale d'arte

Il 13 corrente si è riunita presso la sede dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato la giuria incaricata dell'assegnazione dei premi agli artigiani e piccoli industriali partecipanti alla sezione arte decorativa in seno alla X Mostra interprovinciale d'Arte di Trieste.

Dopo attento esame dei lavori esposti la giuria assegnò i seguenti premi: Medaglia d'argento della Federazione nazionale fascista degli artigiani alla signora Anita Pittoni di Trieste (stoffe e tendaggi in fibre nazionali). Medaglia di argento dell'Ente nazionale per l'artigianato e le Piccole Industrie alla ditta Vittorio Florit succ. di Trieste (mobile intarsiato). Medaglia di bronzo della Federazione nazionale fascista degli artigiani al sig. Eugenio Sergi di Trieste (rame sbalzato). Medaglia di bronzo dell'Ente nazionale per l'artigianato e le Piccole Industrie al sig. Paolo Brisotto di Udine (ferri battuti).

Un corso di giardinaggio

Per completare il concorso bandito dal Dopolavoro provinciale di Trieste tra i migliori tenutari di orti e di giardini, viene istituito presso l'Unione lavoratori dell'agricoltura un corso di giardinaggio teorico-pratico a chiunque intenda parteciparvi.

Il corso avrà lo stesso carattere di quello svolto l'anno scorso alla stessa epoca presso la predetta Unione dei lavoratori e le lezioni saranno svolte dal dott. ing. Giuseppe Turre, ispettore delle pubbliche piantagioni. Alla fine del corso si procederà alla distribuzione gratuita a tutti i parteciapnti al concorso di congruo numero di piante da giardino.

Si fa presente inoltre che il Comune, con simpatica spontaneità e con viva collaborazione, ha messo a disposizione dei concorrenti alcuni terreni che saranno ceduti per coltivarsi ad orti e giardini. Pertanto chiunque intendo partecipare al corso, deve presentare domanda d'iscrizione all'Unione lavoratori dell'agricoltura (piazza Ponterosso 6) entro il 21 mese corrente.

Il ballo dei filodrammatici al Dopolavoro ferroviario

Il ballo dei filodrammatici — tradizionale e signorile convegno danzante dovuto all'iniziativa del Gruppo filodrammatico del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto — avrà quest'anno un carattere tutto speciale: infatti, la serata, oltre a promettere ore di squisita gaiezza, offrirà ai partecipanti una serie di deliziose sorprese, per le quali il Comitato organizzatore sta attivamente lavorando.

Il ballo, che sarà tra le più belle ed eleganti manifestazioni mondane organizzate dall'attivo sodalizio cittadino, si svolgerà in un suggestivo ambiente in carattere e in un'atmosfera festosa e allegrissima. L'annuncio di questo stradizionale convegno di filodrammatici ballerini è stato accolto da quanti, soci e simpatizzanti frequentano assiduamente la sede del Dopolavoro ferroviario, con vivo interesse e simpatia.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera dalle 20.30 alle 23.30 nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terrà il solito trattenimento danzante. L'orchestrina suonerà i più moderni ballabili della stagione. Possono intervenire soci, familiari e simpatizzanti.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'8 al 14 febbraio: Difterite casi 3, scarlattina 1, febbre tifoidea 2, morbillo 4. Morti: Morbillo 1.

Investendo con la bicicletta un vecchio cade e si frattura il cranio

Iersera, percorrendo in bicicletta la strada da Muggia a San Colombano, dove abita, Angelo Maniago, di 22 anni, investiva ed atterrava un vecchio contadino che gli aveva tagliato la strada. Mentre il vecchio se la cavava con qualche contusione leggera per cui poteva rialzarsi, il Maniago, che era caduto a sua volta, rimaneva inerte nel mezzo della strada. Trasportato all'ospedale Regina Elena, il giovanotto veniva accolto con prognosi riservata, avendo riportato la frattura della base del cranio.

Per avvitare una lampadina si rompe una gamba

Salito su una scala a piuoli per avvitare una lampadina, il fuochista Lodovico Stresan, di 53 anni, abitante al n. 34 di via dell'Istituto, cadde giù da un'altezza di 4 metri e si fratturò la gamba sinistra nel femore. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena.

Infortuni sul lavoro. Occupato nello stabilimento cromatura Fumis, in via della Ferriera, l'apprendista Arrigo Serafini, di 16 anni, si conficcò inavvedutamente un gancio nel palmo sinistro, per cui dovette recarsi nell'Ospedale Regina Elena, dove si recò anche il tredicenne Renato Timeus, abitante al N. 3 di via dei Gelsomini, il quale, nell'officina Plett, di viale Venti Settembre, ebbe asportate due dita da una sega circolare.

Stravaganze di febbraio

Pioggia gelata, bora e primo tuono

Il barometro segnava «variabile»; si sarebbe potuto — dato che non era la prima volta a non azzeccarla — dubitare della lancetta, ma questa volta a prevedere un cambiamento di tempo stavano gli infallibili calli del nonno Anselmo e i reumi della zia Clotilde. Tutti e due avevano sentenziato: vedrete che farà brutto tempo. E difatti, barometro, nonno Anselmo e zia Clotilde hanno avuto ragione: febbraio ha avuto un inasprimento improvviso, facendo po' di tutto. Dopo averci coperto il cielo di nuvoloni l'altra notte, ieri, per tutta la giornata ci tolse il sole e ci rovesciò addosso, a intervalli, una pioggia grossa, mentre a tratti, con l'inoltrarsi della notte, si fece viva, ma come stanca e svogliata, la bora.

Giornata grigia, quella di ieri, che aveva il «colore» delle giornate di pioggia estive. Il cielo, nella mattinata, era invero temporalesco: neri nuvoloni salivano a scaglioni, accavallandosi come d'estate ai prodromi di uragano; poi tutta la massa delle nuvole si distese, si spianò nella uniformità di una cappa, i cui orli scendevano sotto gli orizzonti, e incominciò — che potevano essere le 20 — a cadere giù un'acqua gelata, che per poco ancora che la temperatura si fosse abbassata, sarebbe stata neve. Ma fredda, molto fredda era la doccia, che in qualche punto persino rese malsicuro il passo. A dare poi il carattere di estività matura alla meteora, fu un lampo rossastro che guizzò e serpeggiò a mare verso Servola, seguito da un tuono grosso grosso, una specie di campione di saggio per i temporali futuri, dei quali questo più piccolo, ma più temuto dei mesi, voleva forse far credere di aver assunto la rappresentanza. Ma nessuno ci credette. Si arrivò tra qualche raffica di vento-bora, alla mezzanotte, che pioveva ancora ma ad intermittenze. Alle 2, la pioggia e il vento si incitavano a vicenda: su, dài, piovi una buona volta sul serio! E tu, pigraccio, soffia; suvvia, fatti sentire! Ma quando manca la voglia, e quando manca la forza, è inutile, febbraio, ed il meglio che ti resta a fare è di non fare il cattivo, quando non sei nato, questa volta, per fare il cattivo. E non metterti poi a fare il matto, che i mattezzi, se mai, li può fare marzo.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani sera chiusura iscrizioni escursione sciatoria in Carnia con salita Monte Zouf-Plan.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione sciatoria in Carnia; iscrizioni entro domani sera.

«Pietro Lucchini». Domenica gite sciatorie in località da destinarsi, secondo condizioni della neve.

Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede. Domenica escursione alla voragine di Occisla.

«Dimm». Sez. A. Stasera, dalle 21 in poi trattenimento danzante. Domani venerdì dalle 19.30 conferenza Lunder sulla colonizzazione africana.

Cronaca giudiziaria

16 anni e sei mesi di reclusione al fattorino revolveratore

(Corte d'Assise) E' terminato ieri, nel tardo pomeriggio, il processo a carico di Umberto Villa fu Luigi, nato nel 1889 a Monza, abitante a Trieste, in via S. Giacomo in Monte 11, accusato di tentato omicidio premeditato per avere, negli uffici del palazzo del Lloyd Triestino, sparato un colpo di pistola contro l'impiegato Guido Vici, di avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, tentato di uccidere il dott. Milco Matcovich, capo dell'ufficio personale e di avere sparato altri colpi di pistola contro gli impiegati e ciò per farsi largo e scappare.

La Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza in base alla quale, ritenuto il Villa responsabile dei reati a lui ascritti, con la continuazione per i due reati principali, esclusa la premeditazione e la recidiva, l'ha condannato alla pena complessiva di sedici anni e sei mesi di reclusione nonchè a due mesi e cinque giorni di arresto per la contravvenzione dell'arma, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla sottoposizione alla libertà vigilata per un tempo non inferiore ai tre anni.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; parte civile avv. R. Gefter-Wondrich; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere rag. Palma.

Il processo di domani in Assise

Domani, alle 9, processo a carico di Carlo Cnafelo fu Giovanni, di 30 anni, Silvestro Urbani di Matteo, di 43 anni; Giovanni Martincich di Giuseppe, di 31 anni; Giovanni Mulz di Antonio, di 19 anni; Francesco Svigeli di Francesco, di 24 anni; Giovanni Cucech fu Giovanni, di 37 anni e di Giuseppe Cucech fu Giovanni, di 35 anni. I primi quattro sono accusati di avere il 31 marzo 1936 varcato, a mano armata, il confine per contrabbandare venti cavalli nonchè usato violenza a tre militi confinari. Inoltre tutti, meno Giovanni Cucech, sono accusati di avere la notte del 30 marzo rubato un cavallo dalla stalla di tale Alberto Zele, abitante a Baccia. Infine lo Svigeli di avere contrabbandato altri quattro cavalli e Giovanni Cucech di avere ricevuto dal fratello Giuseppe il cavallo rubato allo Zele. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Guido Zennaro, Matosel-Loriani, Turre, Knezich, Poillucci e Robba.

Collocamento gente di mare

Situazione del 18 febbraio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 227, 228, 229, 231, 232; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 652, 653, 654, 655, 656; giovani coperta I: 318, 319, 322, 323, 324; giovani coperta II: 136, 137, 138, 139, 141; mozzi coperta: 228, 225, 231, 233, 236; fuochisti: 819, 820, 826, 828, 829; carbonai: 219, 221, 223, 225, 24; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 314, 315, 315 bis, 316, 317; marinai carico: 209, 210, 211, 212, —; giovani coperta I: 87, 106, 142, 156, 157; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 108; mozzi coperta 210, 211, 212, 213, 214; ingrassatori passeggeri: 123, 150, 151, 152, 153; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 87, 95, 96, 97, 98; giovani macchina: 143, 130, 144, 135, 136; camerieri II classe: 61, 68, 71, 72, 73; camerieri III classe: 34, 2, 45, 22, 46; giovani camera: 104, 106, 107, 110, 111; mozzi camera con navigazione: 18, 8, 19, 17, 20; mozzi camera senza navigazione: 37, 39, 40, 41, 42; giovani cucina 30, 33, 35, 37, 38; allievi cuochi I: 35 —, —, —, —; allievi cuochi II: 28, 30, 31, 32, 37; camerieri mensa ufficiali: 8, 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 96, 91, 92, 93; ingrassatori: 50, 48, 51, 52, 53

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 285, 286, 287, 288, 289; giovani cop.: 148, 143, 149, 145, 150; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 354, 355, 357, 358, 359; carbonai 207, 209, 212, 213 214.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia (Cosulich): 6 camerieri III classe, 2 camerieri II classe, 1 cameriere mensa ufficiali, 6 giovani camera, 1 mozzo camera con navigazione, 1 mozzo camera senza navigazione, 1 allievo cuoco in I, 1 giovane cucina, 3 marinai, 2 ingrassatori, 1 giovane macchina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo, Lucio, Silvano, Flaviano.

DECESSI (17 febbraio 1937-XV): Canciani Giovanni, a. 49; Stok Matteo, a. 83; Chinese ved. Ratman Teresa, a. 56; Brumelli Leopoldo, a. 73; Pachialat Antonio, a. 61; Danelon ved. Sommariva Maria, a. 75; Cofol in Bortoluzzi Maria, a. 35; Schneider Bruno, g. 1.

BORSA DI TRIESTE

febbraio	16	17	febbraio	16	17
R. 3½%	73.50	73.70	Riun. B	1930.-	1930.-
Redim.	72.40	72.50	Gerolim.	91.50	91.50
R. 5%	91.60	91.50	Istr.-Tr.	275.—	275.—
Obbl. V.	89.30	89.30	Lussino	135.—	135.—
B.T. 1940	101.40	101.40	Martin.	63.—	62.—
B.T. 1941	101.40	101.40	Merid.	823.—	823.—
B.T. 1943	92.—	92.—	Premud.	415.—	415.—
B.T. 1944	97.90	97.90	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	472.—	471.75	Tripco.	194.—	194.—
El. F.S.	478.—	478.—	Tram	190.—	190.—
Sofias	374.—	374.—	Ampelea	280.—	280.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4% c.			Cant. R.	133.50	133.50
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	95.—	100.—
3 V. 4%	412.—	412.—	Istr. C.	106.—	106.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	S. I. P.	59.50	59.75
T. 1914 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4435.-	4440.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	575.—	575.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2120.-	2120.-	Terni	280.—	280.—
Riun. A	2015.-	2015.-			

CAMBI: Londra 93.07; New York 19; Francia 88.50; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1038.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.15; Germania 763.36.

Mercato calmo e poco attivo. Scambiate Generali leggermente migliori; domandate Cementi Isonzo; fuori borsa fattosi Fiat.

CORRISPONDENZA APERTA

Papirius nescius. E' indispensabile che consulti un notaio. Tanto, il contratto di compravendita lo deve fare lui. — *Assiduo lettore del «Piccolo».* Scriva all'Amministrazione Statale da cui dipendeva.

Capra. Le abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» del 23 gennaio. — *Assiduo piranese.* — Napoli, Palazzo Reale.

Tassa celibi. L'ammontare di lire 115 corrisponde alla quota fissa, la differenza di lire 28 corrisponde evidentemente alla quota integrativa della tassa sui celibi conteggiata sul reddito.

Traduzione. 1) Chieda alla Casa Editrice che pubblicò le opere nel testo originale se esistono o no diritti d'autore, editoriali e di traduzione. 2) L'eventuale sua traduzione sarebbe certamente tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Ma chiunque altro potrebbe tradurre per suo conto la stessa opera.

Ballo. Alfredo Panzini nel suo Dizionario Moderno dice: «Cavalchina: veglione mascherato al teatro La Fenice di Venezia. In nessun altro vocabolario la parola è registrata.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia) 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 16.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.38 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.35 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

BAMBINAIA cameriera capace lavori a maglia, cucire, offresi. Cassetta 12589 A, Unione Pubblicità. 12589 A

DONNA giovane tutto fare, ore da combinarsi, offresi. Viale Sonnino 33, presso portinaia. 32235 A

DONNA media età offresi ore da combinarsi. Ferriera 54, porta 2. 32227 A

DONNA friulana, lunghi attestati, offresi prestaservizi. Media 15, portinaia. 63182 A

PERSONA distinta, 50-enne, per governo casa, buona cucina, con ottime referenze, offresi. Cassetta 12517 A, Unione Pubblicità. 12517 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi per tutto giorno. Pietà 35. 32231 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi tutto giorno. S. Maurizio 9, portinaia. 32238 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Settefontane 24, portiere. 63188 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Giuliani 9, pianoterra. 63179 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi posto stabile o prestaservizi. Madonnina 5-I, sinistra. 6383 A

RAGAZZA tutto fare offresi tutto il giorno. Corso Vitt. Em. 45, portinaio. 63172 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Via Petronio 20-I, Bazzan. 63214 A

15-ENNE pratica piccola famiglia, paziente bambini, offresi. G. Venezian 9 (ex Kandler). 63216 A

46-ENNE capacissima cucinare, tutti lavori casa, offresi. Crispi 18-I, Cettina. 63171 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, governante, istitutrice, prestaservizi, ragazze cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 12618 B

A. BAMBINAIA, cameriera, cuoche, domestiche, altro personale cerchiamo Trieste, tutta Italia, ottime paghe. Torrebianca 24. 12516 B

CAMERIERA possibilmente tedesca, sana, onesta, abile cucito, cercasi. Piazza Dalmazia 3-IV. 32212 B

CUOCA giovane cercasi, possibilmente conoscenza tedesco. Presentarsi: Paolo Tedeschi 5, ore 10. 32237 B

DOMESTICA giovane, robusta, cercasi. Viale XX Settembre 32-IV. 63208 B

PERSONA dabbene, perfetta cucina fina, dolci, giornalmente 10-13, cercasi. Filzi 23. 63193 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi dopo le 9. Bassi, via Giulia 7. 32233 B

PRESTASERVIZI ore mattina pomeriggio cercasi. Via S. Francesco 34, quarto, sinistra. 32236 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Via Navali 6 porta 21. 12629 B

RAGAZZA stabile cercasi. Piazza Goldoni 5, Turco. 12620 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi ore da combinarsi. Via Pietà 5, porta 1°. 63176 B

RAGAZZA friulana volonterosa capace tutti lavori cercasi. Via Cesare Battisti 13, primo. 63196 B

RAGAZZETTA onesta, tutto il giorno, cercasi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 12637 B

PARRUCCHIERA cercasi, con propria macchina permanenti. Via Giulia 18. 12638 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cerco. Piazza Scorcola 3. 12540 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Cecilia Rittmeyer 9. 32205 D

RAGAZZO già pratico negozio commestibili cercasi. Prodam, via del Pesce 4. 5936 D

RAGAZZO 14-enne cerco negozio commestibili. P. Revoltella 556. 32157 D

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico 28-enne III pubblico Diesel occuperebbesi ovunque anche A. O. I. e privati. Ottime referenze. Miti pretese. Via Istria 37, porta 9. 12155 C

AUTISTA meccanico II grado (autogenista) offresi miti pretese. Via Sorgente 2, latteria. 63222 C

CASSIERA venditrice alimentari, riscuotitrice, fatture conteggi, conoscenza tedesco e sloveno, pratica, ottime referenze, occuperebbesi. Indirizzo Piccolo. 32210 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco assume qualsiasi lavoro contabile anche ore. Primarie referenze. Offerte: Cassetta 12607 C, Unione Pubblicità. 12607 C

COPIATURA macchina, domande, ricorsi, sentenze, contratti, opuscoli, lavori giornalistici, tesi. Traduzioni lingue straniere. S. Nicolò 31-I. 32252 C

GIOVANE cecoslovacco, contabile corrispondente madrelingua tedesco francese inglese, cerca qualunque occupazione anche manuale per mezzo o un anno, Trieste o provincia, scopo perfezionamento lingua italiana. Offerte: Cassetta 12592 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE pratico tutti lavori ufficio, corrispondente italiano-francese, dattilografo, contabile, pratico trattazione affari commerciali, bicicletta, macchina scrivere propria, cerca urgentemente qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi ovunque. Tessera postale 396970 posta restante Trieste. 31338 C

INDIPENDENTE distinta seria 28-enne presenza occuperebbesi direzione casa o persona sola. Cassetta 12525 C, Unione Pubblicità. 12525 C

MARITO moglie giovane, robusti, sani, offronsi quali portinai o custodi, massima fiducia. Indirizzo: via S. Nicolò 8, portineria. 63174 C

SIGNORA seria indipendente, bella presenza, capace dirigere casa, offresi vicemadre o presso persona sola. Via del Bosco 5, presso Bari. 32204 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, lunga pratica cassiera, ufficio, buonissime referenze, offresi. Disposta recarsi ovunque anche A. O. I. Cassetta 12594 C, Unione Pubblicità. 12594 C

SIGNORINA giovane praticante venditrice offresi qualsiasi genere, miti pretese. Cassetta 12612 C, Unione Pubblicità. 12612 C

STENODATTILOGRAFA giovane, ore mattina, miti pretese, offresi. Offerte: Cassetta 12597 C, Unione Pubblicità.

30-ENNE serio, solo, occuperebbesi lavori magazzino, negozio, portinaio. Indirizzo Piccolo. 12535 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 63217 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE rimagliatura giornata, propria macchina elettrica, 30 cent. poi. Scalinata 3, piazza Garibaldi. 63190 CC

IMPERMEABILI su misura confeziona, ripara, prezzi senza concorrenza. Laboratorio Valdirivo 11. 32185 CC

PELLICCIAIO viennese assume qualsiasi lavoro, tinge, concia, tinge volpi nostrane imitando le argentate. Prezzi miti. Mattè, Ginnastica 11. 63187 CC

SARTA bravissima offresi famiglia. Indirizzo Piccolo. 32209 CC

SARTA crea confeziona abiti mantelli tailleurs, rivolta soprabiti uomo, offresi giornata, prezzo mite. Rivo 20, lat-... 32217 CC

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE lussuosa, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63165 F

A. A. A. LUSSUOSISSIMA volendo salotto, casa nuova signorile, centrale, conforto, unico subinquilino, affittasi distintissimo. Scrivere: Cassetta 12621 F, Unione Pubblicità. 12621 F

A. A. CENTRALISSIMA, elegante, bagno, stufa, vitto famigliare, affittasi distinto. Tarabochia 3-II, destra. 12630 F

A. A. ELEGANTE 1-2 letti, comodità, indipendente, pensione. Corso Vitt. Em. 21-II. 12634 F

A. CAMERA bella, volendo pensione, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 63175 F

A. CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, prezzo mite. S. Nicolò 20-III. 63221 F

A. CENTRO signorile ingresso libero affittasi distinto. Valdirivo 16-II. 63181 F

A. MOBILIATA indipendente presso persona sola affittasi. Crispi 11, Augusti. 63170 F

CAMERA mobiliata bellissima e stanzino affittansi. Tiziano 10, porta 7. 32203 F

CAMERA mobiliata due letti affittasi, possibilmente amici. D'Azeglio 2-I. 32219 F

CAMERA vuota, ingresso scale, persona sola, affittasi. Mazzini 41. 8588 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi senza cucina. Vidali 6-IV. 32242 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 63220 F

CAMERETTA vuota chiara affittasi. Via Giulia 10-III, destra. 63184 F

CAMERETTA con focolaio, centro, affittasi lire 40. Indirizzo Piccolo. 32211 F

INDIPENDENTE tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi, anche brevi soggiorni, coniugi. Machiavelli 19-III. 12614 F

MOBILIATA o vuota grande, indipendente, affittasi. Crispi 18-I, sinistra. 12622 F

MOBILIATA bella affittasi. Via San Francesco 31, secondo. 32232 F

MOBILIATA centralissima affittasi distinto. Ponchielli 3 porta 4, scala II. 32243 F

MOBILIATA soleggiata, vista mare, affittasi a distinta. Rossini 10 porta 6. 32225 F

STANZA ingresso scale affittasi. Piazza Tommaseo 1-III. 32234 F

STANZA grande vuota adatta ambulanza, lavoratorio, subaffittasi. Via dell'Istria 7-I. 32199 F

STANZA vuota affittasi prontamente uomo solo. Indirizzo Piccolo. 32241 F

STANZE due cucina affittansi prontamente. Caprin 3-I. 32229 F

STANZE due vuote o mobiliate, ingresso libero, anche uso ufficio, affittansi per luglio. Battisti 19. Rivolgersi portinaia. 32218 F

STANZETTA semimobiliata affittasi a persona perbene. Sonnino 1-II. 63180 F

VUOTA comodo cucina affittasi prontamente. Cunicoli 5 porta 2. 63219 F

VUOTA ariosa presso coniugi soli affittasi. Crispi 75-III, destra. 63189 F

VUOTA con comodo cucina affittasi. Rivolgersi Coroneo 12, latteria. 63192 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 63206 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 32129 G

CONCORSO Magistrale: corso speciale per maestri e maestre. Scuola Euenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 12599 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 32201 G

DIPLOMATA insegna pianoforte due ore settimanali 25 mensili. Gatteri 35, terzo, destra. 63209 G

DISEGNO, matematica, scienze, francese, latino, medie inferiori, domicilio. Baldini, scala Bonghi 1247 (Rozzol). 02441 G

DOPOSCUOLA modello della Scuola Euenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). Orario tutti giorni 15-18. 12600 G

INSEGNANTE istitutore capacissimo, energico, cercasi per studente quinta ginnasio-liceo, principali materie possibilmente incluso il tedesco, per almeno 3-4 ore giornaliere del pomeriggio nella propria abitazione centro città. Offerte dettagliate. Cassetta 12604 G, Unione Pubblicità. 12604 G

LATINO, greco, tedesco, tutte altre materie letterarie prepara seriamente studenti medie e maturandi provetto professore regio, condizioni vantaggiosissime. 17-19. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

TEDESCO. Lezioni, ripetizioni, conversazioni madrelingua impartisce distinto signore anziano. Condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 32221 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— H

BORSETTA contenente occhiali, corona, altri oggetti, smarrita, rinvenitore pregato depositare Piccolo verso mancia. 32214 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 123 I

ALLOGGIO camera cameretta cucina, ogni comodità, affittasi. Orlandini 3. 63177 I

APPARTAMENTI soleggiati 6 stanze, accessori, posizione centralissima, affittansi aprile o luglio anche uso ufficio. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 63200 I

APPARTAMENTI signorili 4-5 stanze, calefazione autonoma o centrale, affittansi luglio piazza C. Alberto. Telefono 86-98, dalle 15 alle 17. 63201 I

APPARTAMENTI soleggiati 4-5 stanze, accessori, casa signorile, paraggi Corso Garibaldi, affittansi prezzi convenienti. Telefono 86-98, dalle 15 alle 17.

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina n. 9. 32123 I

APPARTAMENTINO 2 stanze, camerino, paraggi viale XX Settembre, affittasi pronto prezzo mite. Telefono 85-93, dalle 15 alle 17. 63204 I

APPARTAMENTO soleggiato 4-5 stanze, paraggi piazza Venezia, affittasi luglio prezzo mite. Tel. 86-98 dalle 15 alle 17. 63205 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, bagno, tutto rimesso a nuovo, affittasi pronto o luglio, paraggi giardino pubblico, prezzo conveniente. Telefono 86-98 dalle 15 alle 17. 63203 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, accessori, terrazza, caloriferi, ascensore, casa nuova signorile, affittasi prontamente. Telefonare 5570. 32121 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, 2 camerini, paraggi via Istituto, affittasi luglio, prezzo conveniente. Telefono 86-98, dalle 15 alle 17. 63193 I

APPARTAMENTO magnifico 5 stanze, grande terrazza, paraggi viale XX Settembre, volendo anche termosifone, affittasi pronto, luglio. Telefono 86-98 dalle 15 alle 17. 63197 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente. Dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 02442 I

CASETTA giardinetto accessori 140 affittasi. Informazioni: Molinovento 4, barbiere. 12615 I

LOCALE adatto negozio con chiusura ufficio affitto pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 63195 I

MAGAZZINO chiaro, porta larga, chiusura, scrittoio, 140 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 12626 I

QUARTIERE due camere cucina, accessori, stabile nuovo, affittasi occasione. Baiamonti 4. 63051 I

QUARTIERE 4 camere munito di conforto, affittasi giugno. Buonarroti 34. 63134 I

QUARTIERE 2 stanze, conforto, adulti, prezzo minimo; locale eale lussuose conforto; magazzino adatto industria; magazzini piccoli, terreno per coltivare affittansi prontamente. Fabio Severo 61. 32203 I

QUARTIERE 3 camere, IV piano, senza ascensore, soleggiato, abbuono mensili fino 30 giugno, affittasi. Cecilia 10. 32223 I

QUARTIERE 5-6 stanze posizione centrica affittasi pronto, anche uso lavoratorio, prezzo mite. Telefono 85-98, dalle 15 alle 17. 63199 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, camere focolaio, assortimento, disponibili. Maiolica 17-II. 12627 I

QUARTIERINO camera cucina, vuoto, affittasi prontamente. Via Torricelli 7. 63210 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, cercasi 1.o luglio. Cassetta 12511 L, Unione Pubblicità. 12511 L

QUARTIERINO decente, Goldoni Garibaldi, adiacenze, cerca prontamente statale. Cassetta 12603 L, Unione Pubblicità. 12603 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali ringhiere tondo travate tubi filo di ferro pompe motori elettrici ed altro materiale di occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 12160 M

A. LATTE, bidoni, scatolame, adatti industria cere, lucidi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 12623 M

AFFETTATRICE, bilancia automatica, vendonsi. Scrivere Cassetta 12539 M, Unione Pubblicità. 12539 M

BANCO a cassetti con marmo, scaffale marmo, banco per olio con 7 caldaie, tina zincata 500 litri vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 63194 M

BIGLIARDINO buche completo palle stecche occasione vendesi 550. Caffè Secession. 32244 M

FOTOFRAFICA Nettel 10-15 Zeiss 4.5 vendesi, occasione. Foto, Roma 20. 32220 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, altra 100, vendonsi. Bosco 12. 8589 M

MACCHINA scrivere portatile seminuova vendesi o scambiasi con altra ufficio. Via S. Caterina 9, negozio. 12624 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda seminuova, vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 12641 M

MACCHINA Singer garantita lire 120, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 12633 M

MACCHINA cucire «Pfaff» vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Petronio 20, pianoterra, sinistra. 12641 M

MACCHINE cucire Necchi, dispositivi automatici più moderni, perfetti, per ricamo rammendo, assoluta garanzia, rate lire 1 al giorno senza anticipo, assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 12625 M

MAONE fondo piatto-clappè a motore, pesa bilico 10 tonnellate, motori, frantoio altro macchinario vendonsi. Columbro, via Volta 4, Fiume. 63186 M

ONDAMETRO precisione marca inglese straoccasione vendesi lire 650. Indirizzo Piccolo. 63178 M

PIANTE aspedistre grandiose vendonsi dalle 9-15. Corso 2-II, destra. 32207 M

RADIO Magnadyne 4 valvole vendesi occasione. Garibaldi 8-III, destra. 12628 M

RADIO recente vendesi prezzo buonissimo, occasione. Sonnino 4-II, sinistra. 12642 M

TAPPETO cinese esemplare splendido 3.10 per 2.45 vendo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12635 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

RADIO 5 valvole occasione cercasi. Offerte: Cassetta 12605 N, Unione Pubblicità. 12605 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: Mobili moderni garantiti ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 12613 NN

A. A. ASSORTIMENTO mobili tappezzerie. Facilitazioni. Madaloseo, via XXX Ottobre-Torrebianca. 12631 NN

A. APPROFITTATE prezzi bassissimi causa nuovi arrivi: matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, studi. Ginnastica 21. 63212 NN

ARREDAMENTO negozio commestibili vendesi. Rivolgersi negozio mobili Ginnastica 21. 63211 NN

CAMERA tre porte lavorazione garantita vendesi occasione. Gatteri 18, falegname. 12617 NN

CAMERA pranzo nuova vendesi occasione. XX Settembre 87, pianoterra, sinistra. 32202 NN

CAMERA letto, pranzo, salotto vimini sette pezzi costo 500, vendonsi metà. Carducci 32, latteria, Forzieri. 32216 NN

CUCINA moderna valore 800 vendo 550. Istituto 5, portinaia. 32223 NN

LIBRERIA mogano, orologio regolatore, canocchiale prismatico vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12619 NN

MATRIMONIALE cristalli 850; altra lussuosa, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 12634 NN

PIANINI buonissimi noleggiansi prezzi bassi. Corso Vitt. Em. III, 41. 32215 NN

PIANINO di occasione acquisto privatamente. Offerte, marca, prezzo minimo: Cassetta 12608 NN, Unione Pubblicità. 12608 NN

SOFA' piccolo vendesi lire 75. Via Montecucco 8, porta 4. 32206 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi! Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 45. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

A. ARGENTO oro brillanti polizze pago massimo. Spina. Imbriani 2. 32159 O

LAMBRUSCO, produttore spedisce ovunque, 10 gradi, finissimo, 50 litri netto, damigiana gratis, lire 50 (anticipate, oppure contrassegno, merce partenza). Aziende agricole Boccazzi, Reggiolo Emilia. 5163 O

ORO acquisto, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 32230 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

PERSONE cercansi per primissima Compagnia, vero altissima provvigione, da versarsi ad affari definiti, per indicare nominativi assicurabili vita. Cassetta 12609 P Unione Pubblicità. 12609 P

PIAZZISTA giovane possibilmente introdotto droghieri farmacie, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32222 P

PIAZZISTI e piazziste, bene introdotti clientela privata in stoffe e confezioni, buon guadagno: presentarsi via Roma 24-I. 32225 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA quattro marce noleggio a prezzi modici. Garage telefono 25482. 32213 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA acquisterebbesi, sana, bene introdotta, reddito dimostrabile, preferibilmente fabbrica. Offerte dettagliate: Cassetta 12460 R, Unione Pubblicità. 12460 R

CINEMATOGRAFO avviato cerca socio, eventualmente vendesi. Indirizzo Piccolo. 32240 R

DROGHERIA bene avviata, centro, piccolissime spese, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 63215 R

MACELLERIA centro bene avviata vendo, ritiro affari. Cassetta 12593 R, Unione Pubblicità. 12593 R

NEGOZIO articoli signora, avviatissimo, spese minime, posizione centrale, cedesi. Rag. Pagnini, Commerciale 5, telefono 25495. 63213 R

NEGOZIO da barbiere vendesi. S. Giovanni: via S. Cilino 61. 32200 R

NEGOZIO barbiere o barbiere-parrucchiere paraggi Carducci-Garibaldi cercasi. Dettagliare. Cassetta 12639 R, Unione Pubblicità. 12639 R

NEGOZIO parrucchiere, ottima posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 12636 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA centro 150 mila rendita 22 mila; palazzina nuova 160 mila, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63141 S

CASA nuova 300.000 circa o terreno costruzione comperasi. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate. Cassetta ... Unione Pubblicità.

REALITA' stabile, conforto, ... sette, grande terreno, rendita sfruttabile, progetto pronto ... zioni quartieri, 180 mila ... anche a lotti, vendesi. Cassetta ... Unione Pubblicità.

STABILE acquisterei, posizione ... ca, solida costruzione, anche ... verso contanti mezzo milione. 12391 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

35-ENNE affettuosa, con capitale ... sposerebbe statale. Cassetta 12606 ... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A. OSTETRICA Bodulich Anna, Carducci prolungata 55. ... 1932-7626.

A. OSTETRICA autorizzata, gestanti casa via Crispi 50. ... 3219-30770.

ANTONIO PACHIALAT

si spense serenamente il 16 corrente, dopo brevi sofferenze, lasciando nel dolore la moglie **AMALIA**, i figli **ATTILIO, RITA** e **CARLO**, i cognati, le cognate e parenti tutti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi giovedì 18 corrente, alle ore 14, dalla via Lucio Papiriano N. 2.

Trieste, 18 febbraio 1937 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 4

RINGRAZIAMENTO

Con commozione profonda ringraziamo le gentili persone che portarono l'estremo tributo d'affetto al nostro amato Capo

ANGELO

Famiglia TURRIN

Le sorelle **SILVIA, EMINA in SMOLE', VERA**, i fratelli **DANILO, MIRO** e **MILOVAN** profondamente addolorati, unitamente alle cognate, al cognato e nipotini partecipano, a tumulazione avvenuta, la morte della loro cara

Augusta Machne ved. Vodopivec

che serenamente si spense il giorno 16 corr.

Ringraziano di cuore tutti i buoni che cercarono in varie guise di lenire le sue sofferenze.

Trieste, 18 febbraio 1937.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Dopo penose sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, è cessato di vivere oggi, a 41 anni, il

cav. uff. dott. Attilio Nodal

**Segretario-capo della R. Università di Trieste
capitano di Fanteria i. c.**

La desolata moglie **ANTONIETTA nata GERMEK**, la figlia **DORINA**, il padre **ISIDORO**, la sorella **CLELIA in TARABOCHIA** ed i parenti tutti annunciano la dolorosissima perdita a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali avranno luogo venerdì 19 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella del Civico Ospedale.

La famiglia prega coloro che vorranno onorarne la memoria di preferire a qualsiasi altra forma l'aiuto alle Opere Assistenziali.

Trieste, 17 febbraio 1937-XV.

Il **Rettore**, il **Corpo accademico** ed il **Personale amministrativo** della **R. Università di Trieste** annunciano con dolore la morte del Direttore degli uffici di Segreteria

cav. uff. dott. ATTILIO NODAL

avvenuta oggi.

Trieste, 17 febbraio 1937-XV.

ansia di giovinezza

15 — willy dias

— Sì, contessa, grazie, lei è davvero troppo cortese...

— ... Se mio marito l'ha fatto venire a Genova lei naturalmente è nostro ospite.

Veramente, Baccio Ardighelli non avrebbe mai veduto la cosa sotto questo aspetto. Se si ha bisogno del proprio segretario, si fa una telefonata a Roma, si ordina una partenza, si dànno le disposizioni e non ci si occupa se egli ha o non ha mangiato, se ha trovato o non ha trovato una buona stanza. Ma senza dubbio Miliza aveva ragione, e Dari poi era un giovane serio ed educato. Sua moglie aveva dei modi, una cordialità che conquistava tutti... Talvolta, da principio, egli era rimasto un po' stupito, diciamo la parola un po' urtato, di quell'aprire la sua casa ai conoscenti con un'ospitalità così larga... ma ad una sua osservazione, Miliza gli aveva spalancato in faccia i suoi grandi occhi espressivi... — Come? E a che servirebbe avere una casa se non fosse per offrirla ai propri amici... ed anche ai poveri che hanno bisogno di qualche cosa? Da noi, in Russia, la tavola era sempre pronta... per quelli che potevano capitare... — Davanti la meraviglia sincera della donna, egli aveva avuto l'impressione di essere e di essere stato meschino, gretto, con delle idee antiquate, provinciali, portate da quella Siena dove aveva passato la giovinezza... E d'allora, l'aveva lasciata agire a modo suo sebbene quel non fare nessuna distinzione tra le gerarchie sociali, gli sembrasse un poco bolscevico.

Suonò per il cameriere, ordinò le due colazioni complete come ella aveva desiderato e mentre Miliza e Dari con eguale buon appetito, facevano sparire i piccoli sandwich le brioches, i biscotti ch'ella era abituata a prendere col tè, egli continuò ad osservare i documenti che Dari gli aveva sottoposto.

— Hai visto Katinka questa mane? — chiese la moglie.

— No, non ancora. Sarà nella sua stanza.

— Le ho chiesto se vuole uscire con me. Tu avrai da fare immagino.

— Sì, fino alle dodici almeno... In tre ore ci sbrighiamo, Dari?

— Senza dubbio, signor senatore.

— Puoi prendere la macchina, Miliza...

— No, preferisco uscire a piedi... Guarda che giornata... chi lo avrebbe detto dopo il tempaccio dei giorni passati... Piovera anche a Roma, Dari?

— Ininterrottamente, contessa... Una vera disperazione...

— Ebbene, nel pomeriggio, se è libero... verrà con noi a Nervi a godersi un po' di sole... Arrivederci, voi due... — soggiunse alzandosi — e buon lavoro...

Si avviò all'uscio, ritornò improvvisamente indietro:

— Vi devo dire una cosa... Mi vergogno, talvolta, di questa vita d'ozio e v'invidio forse un poco, io che ho sempre lavorato...

— E per questo, adesso, hai diritto di riposarti, mia cara — rispose pronto Ardighelli, mentre Dari si era alzato per aprirle la porta.

Appena essa fu uscita i due uomini parvero dimenticare quei momenti d'inconsueta intimità, l'uno ridivenuto automaticamente, senza neppure volerlo, il direttore e l'altro il segretario, e non scambiarono più una parola che non riguardesse l'azienda.

Miliza si fermò un attimo nel corridoio. Doveva cercare ancora Caterina od uscire senza avvertirla? Da tre giorni, cioè dalla sera in cui aveva voluto fermarsi da Giorgio Osvaghi, la fanciulla appariva più seria, più taciturna del consueto, e più fredda con la matrigna.

— Chissà cosa avrà immaginato — si disse Miliza tra sè. Forse — doveva convenirne — era stata poco prudente... Era una stupidaggine trascinarsi dietro quella ragazza che certo le era ostile. Non lo faceva per rendersela amica, ma perchè non sentiva alcun rancore per Caterina. Trovava naturalissimo che questa non le volesse bene. Perchè avrebbe dovuto volergliene? Involontariamente o no, aveva amareggiato la sua tenerezza figliale prendendo il posto della madre morta. E poi, infine, che figura faceva, la poveretta, tra quel padre innamorato e quell'estranea che era diventata la padrona di casa?... Avrebbe avuto perfettamente ragione di pensare che non era in età di assistere agli amori degli altri... L'unica soluzione ragionevole sarebbe stato un matrimonio. Ma Caterina non ci pensava neppure... Che strana creatura! Così schiva e si... e orgogliosa, sotto un'apparente mitezza. Per questo, forse, interessava Miliza la quale pure apprezzava la bellezza apariscente ma nobile... Gli uomini, però, sono dei veri idioti. Stanno a bocca aperta ed ... re una ochetta che ride e ... no osservare quanto può ... espressiva nel silenzio, una ... che tace. Sono in fondo dei bambini — concluse Miliza — pello li attira — e basta saperli ... tire ed adularli per ottenere ... ro ciò che si vuole... Ma non ... nessuna speranza che Caterina ... pesse adoprare un'arte... innata doppiezza feminile ... frutto di poco piacevoli esperienze. Miliza sentiva verso la ... una solidarietà che questa ... vrebbe mai sospettato e per ... po avere riflettuto, picchiò all'uscio...

— Chi è? — chiese la voce della fanciulla.

— Sono io, Caterina. Vuoi ... dunque?

— No, ti ringrazio...

— A più tardi... allora...

— A più tardi...

(Continua)